

RISULTATI AL 30 GIUGNO 2021

COMUNICATO STAMPA
Parigi, 30 luglio 2021



UN MODELLO FORTE E UNA PERFORMANCE ELEVATA

CRESCITA SOSTENUTA DEI RICAVI
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE: +0,9%/2T20
(+4,9%/2T19)

CALO DEI COSTI, EFFETTO FORBICE POSITIVO
COSTI: -2,3%/2T20
(-3,5%/2T19)

SIGNIFICATIVO INCREMENTO DEL RISULTATO LORDO DI GESTIONE RISPETTO AL 2T20 E 2T19
RISULTATO LORDO DI GESTIONE: +6,2%/2T20
(+21,5%/2T19)

COSTO DEL RISCHIO A UN LIVELLO CONTENUTO: 38 pb¹

- Inferiore alla forchetta 45-55 pb¹
- Nel complesso, senza riprese di valore su impieghi sani (Livelli 1 & 2)

CONSIDEREVOLE CRESCITA DEL RISULTATO DI GESTIONE RISPETTO AL 2T20 E 2T19
RISULTATO DI GESTIONE 2T21: 3.791 M€, +31,2%/2T20
(+19,7%/2T19)

RISULTATI DI OTTIMO LIVELLO
SIGNIFICATIVO INCREMENTO DELL'UTILE NETTO DI GRUPPO RISPETTO AL 2T20 E 2T19
UTILE NETTO DI GRUPPO 2T21: 2.911 M€, +26,6%/2T20
(+17,9%/2T19)

STRUTTURA DI BILANCIO SOLIDA – TRIM finalizzato
CET1 RATIO²: 12,9%

**DISTRIBUZIONE DI UN DIVIDENDO AGGIUNTIVO ORDINARIO DI € 1,55, IN CONTANTI,
PROPOSTO ALL'ASSEMBLEA GENERALE DEL 24/09/2021 PER UN PAGAMENTO IL
30/09/2021³**

1. Costo del rischio/impieghi a clientela ad inizio periodo; 2. CRD4, comprese le disposizioni transitorie IFRS9; 3. Dividendo aggiuntivo ordinario per l'esercizio 2020 che consente di portare il tasso di distribuzione al 50%, in conformità con la politica di distribuzione ordinaria del Gruppo e a seguito degli annunci della BCE del 23/07/2021 - Soggetto all'approvazione dell'Assemblea Generale del 24/09/2021, distacco previsto il 28/09/2021 e pagamento il 30/09/2021.





Il 29 luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione di BNP Paribas, riunitosi sotto la presidenza di Jean Lemierre, ha esaminato i risultati del Gruppo per il secondo trimestre 2021.

Alla fine del Consiglio di Amministrazione, Jean-Laurent Bonnafé, Amministratore Delegato del Gruppo, ha dichiarato:

“Forte del proprio modello diversificato e integrato e della sua robusta struttura finanziaria, BNP Paribas continua a sviluppare le proprie attività, operando al servizio dei clienti e dell’economia. I risultati di BNP Paribas sono solidi e riflettono la ripresa dell’attività e il nostro potenziale di crescita.

Oltre a rafforzare i suoi impegni ambientali e sociali e a proseguire la sua trasformazione digitale e industriale, il Gruppo continua a mobilitare le proprie risorse e competenze al fine di supportare i propri clienti retail, corporate e istituzionali, per aiutarli ad implementare le soluzioni più adeguate, sostenerne la trasformazione e contribuire con loro al successo di un rilancio sostenibile.

Vorrei ringraziare i dipendenti di tutte le entità di BNP Paribas, per la loro costante mobilitazione, e i nostri clienti, sempre più numerosi a concederci la loro fiducia in Europa e nel mondo”.

*
* *

UN MODELLO FORTE E UNA PERFORMANCE ELEVATA

Il trimestre è caratterizzato da una ripresa molto dinamica dell’attività commerciale, grazie all’evoluzione del contesto sanitario, ma presenta tuttavia dinamiche diverse a seconda delle aree geografiche, dei settori e delle linee di business.

In questo contesto, BNP Paribas conferma la forza del suo modello diversificato e del suo potenziale di crescita, al di là del rimbalzo riscontrato nel primo semestre. Il Gruppo registra pertanto performance trimestrali e semestrali elevate, a livelli molto superiori rispetto al 2019, ed è quindi ben posizionato per proseguire la sua crescita.

Il margine di intermediazione, pari a 11.776 milioni di euro, è in aumento dello 0,9% rispetto al secondo trimestre 2020 e del 4,9% rispetto al secondo trimestre 2019, trainato da un’ottima performance di Domestic Markets e da un livello di ricavi sempre elevato di CIB, dopo un secondo trimestre 2020 eccezionale.

Nelle divisioni operative, il margine di intermediazione è in calo dell’1,2% rispetto al secondo trimestre 2020. La crescita del margine di intermediazione di Domestic Markets¹ è significativa (+9,5% rispetto al secondo trimestre 2020 e +3,9% rispetto al secondo trimestre 2019), sostenuta da una ripresa netta delle reti (in particolare in Francia) e da una crescita di ottimo livello delle linee di business specializzate (soprattutto Arval). Anche se in calo del 2,0% a perimetro e tassi di cambio storici rispetto al secondo trimestre 2020, il margine di intermediazione di International Financial Services cresce dell’1,5% a perimetro e tassi di cambio costanti, grazie al significativo sviluppo delle attività di asset management e alla crescita di BancWest e di Personal Finance, parzialmente compensate da un effetto di base sfavorevole per la linea di business Assicurazione e da un contesto meno favorevole per le reti di Europa Mediterraneo. Infine, facendo leva sulla diversificazione delle sue linee di business e sulla potenza delle sue piattaforme, CIB registra una performance di ottimo livello, dopo l’eccezionale contesto del secondo trimestre 2020. Il margine di intermediazione di CIB

¹ Compreso il 100% del Private Banking delle reti domestiche (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL)



risulta quindi in calo del 9,9% rispetto al secondo trimestre 2020, ma in considerevole aumento, del 19,8%, rispetto al secondo trimestre 2019.

I costi operativi del Gruppo, pari a 7.172 milioni di euro, sono in calo del 2,3% rispetto al secondo trimestre 2020 e del 3,5% rispetto al secondo trimestre 2019. L'effetto forbice è positivo (3,1 punti). I costi operativi contabilizzano nel trimestre l'impatto eccezionale dei costi di ristrutturazione¹ e di adattamento² (24 milioni di euro) e dei costi di potenziamento dei sistemi informatici (47 milioni di euro) per un totale di 71 milioni di euro (contro un totale di elementi straordinari pari a 161 milioni di euro nel secondo trimestre 2020).

Nelle divisioni, i costi operativi sono in calo dello 0,8% rispetto al secondo trimestre 2020. Essi sono in aumento del 2,3% per Domestic Markets³ a seguito della crescita nelle linee di business specializzate e della ripresa dell'attività nelle reti. L'aumento resta contenuto grazie alle misure di adattamento. I costi operativi crescono del 2,6%⁴ per International Financial Services con l'effetto di rilancio dell'attività commerciale e sono in calo dell'8,0% in CIB, rispetto a una base di raffronto elevata nel secondo trimestre 2020.

Il risultato lordo di gestione del Gruppo si attesta quindi a 4.604 milioni di euro, con un balzo del 6,2% rispetto al secondo trimestre 2020 e un considerevole aumento, del 21,5%, rispetto al secondo trimestre 2019.

Il costo del rischio, pari a 813 milioni di euro, diminuisce di 634 milioni di euro rispetto al secondo trimestre 2020. Con 38 punti base rispetto agli impieghi a clientela, il costo del rischio è a un livello contenuto e si attesta al di sotto della forchetta compresa fra 45 e 55 punti base. Gli accantonamenti su crediti deteriorati (Livello 3) sono deboli e il trimestre non registra, nel complesso, riprese di valore su impieghi sani (Livelli 1 e 2).

Il risultato di gestione del Gruppo, pari a 3.791 milioni di euro, è quindi in considerevole aumento, del 31,2%, rispetto al secondo trimestre 2020, e in significativa crescita, del 19,7%, rispetto al secondo trimestre 2019.

Gli elementi non ricorrenti ammontano a 403 milioni di euro (236 milioni di euro nel secondo trimestre 2020) e registrano l'impatto straordinario della plusvalenza realizzata sulla cessione dei titoli Allfunds⁵ per 300 milioni di euro. Essi includevano, nel secondo trimestre 2020, l'impatto straordinario della plusvalenza realizzata sulla cessione di un immobile per 83 milioni di euro.

L'utile ante imposte, pari a 4.194 milioni di euro (3.126 milioni di euro nel secondo trimestre 2020), registra un considerevole aumento, del 34,2%, ed è in crescita del 24,2% rispetto al secondo trimestre 2019.

Il tasso medio di imposizione sugli utili si attesta al 29,1%.

L'utile netto di Gruppo ammonta a 2.911 milioni di euro, con un considerevole incremento del 26,6% rispetto al secondo trimestre 2020, e una crescita del 17,9% rispetto al secondo trimestre 2019. Al netto dell'effetto degli elementi non ricorrenti⁶, esso sarebbe pari a 2.748 milioni di euro, con un aumento del 16,5% rispetto al secondo trimestre 2020 e del 4,9% rispetto al secondo trimestre 2019.

Al 30 giugno 2021, il *Common Equity Tier 1* è pari al 12,9%⁷, con un incremento di 10 punti base rispetto al 31 marzo 2021. Le riserve di liquidità immediatamente disponibili del Gruppo ammontano

¹ Costi di ristrutturazione legati in particolare alla cessazione o alla ristrutturazione di specifiche attività (soprattutto in CIB)

² Misure di adattamento legate in particolare a BancWest e CIB

³ Compreso il 100% del Private Banking delle reti domestiche

⁴ +6,8% a perimetro e tassi di cambio costanti

⁵ Cessione del 6,7% dei propri titoli; BNP Paribas detiene ancora una partecipazione del 15,77% in Allfunds

⁶ Effetti degli elementi non ricorrenti al netto delle imposte: +162 milioni di euro nel secondo trimestre 2021, -78 milioni di euro nel secondo trimestre 2020 e -151 milioni di euro nel secondo trimestre 2019

⁷ CRD4; comprese le disposizioni transitorie IFRS9



a 488 miliardi di euro, equivalenti ad oltre un anno di margine di manovra rispetto alle risorse di mercato. Il rapporto di leva finanziaria¹ si attesta al 4,0%.

L'attivo netto contabile tangibile² per azione è pari a 76,3 euro, con un tasso di crescita annua media del 7,2% dal 31 dicembre 2008, ad illustrazione della continua creazione di valore attraverso i cicli economici.

Il Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea Generale degli azionisti di versare un dividendo ordinario di 1,55 euro per azione pagabile in contanti³. Questo dividendo si aggiunge al dividendo ordinario di 1,11 euro per azione pagato in contanti il 26 maggio 2021, e porta il totale dei dividendi ordinari pagati in contanti nel 2021 a 2,66 euro, ossia un tasso di distribuzione del 50% dell'utile netto di Gruppo dell'esercizio 2020.

La politica di distribuzione del Gruppo sarà rivista al momento della chiusura dei conti annuali 2021, in particolare nell'ambito del piano strategico 2025. La nuova politica di distribuzione del Gruppo sarà annunciata in occasione della presentazione dei risultati annuali, in febbraio 2022.

Il Gruppo prosegue il rafforzamento del suo sistema di controllo interno.

Il Gruppo continua a condurre un'ambiziosa politica di impegno in favore della società. Schieratosi da tempo nella lotta contro il riscaldamento climatico, il Gruppo è ad esempio uno dei primi firmatari della *Net-Zero Banking Alliance (NZBA)*, attraverso la quale si impegna ad allineare le emissioni di gas a effetto serra legate alle proprie attività di finanziamento con la traiettoria richiesta per conseguire la neutralità CO₂ nel 2050. Gli impegni del Gruppo per contribuire alla protezione della biodiversità sono altrettanto forti. Tre anni dopo aver aderito all'iniziativa *act4nature*, il Gruppo ha rafforzato la sua posizione, in particolare prendendo in considerazione i criteri legati alla biodiversità nella valutazione dei clienti corporate.

Sull'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione è pari a 23.605 milioni di euro e aumenta del 4,6% rispetto al primo semestre 2020 e del 5,5% rispetto al primo semestre 2019.

Nelle divisioni operative, il margine di intermediazione è in crescita del 2,7%⁴. Esso aumenta del 5,2% in Domestic Markets⁵, sostenuto dalla ripresa nelle reti (in particolare in Francia) e da un'ottima performance delle linee di business specializzate, in particolare di Arval. È inoltre in aumento del 3,0% in International Financial Services a perimetro e tassi di cambio costanti⁶, a seguito della significativa crescita nelle attività di risparmio e di asset management, del favorevole andamento di BancWest e di un contesto meno favorevole per le altre linee di business. Infine, il margine di intermediazione cresce del 4,4% in CIB (+20,9% rispetto al primo semestre 2019), un incremento sostenuto dopo la performance eccezionale del secondo trimestre 2020, con un aumento nelle tre linee di business.

I costi operativi del Gruppo, pari a 15.769 milioni di euro, sono in aumento dell'1,8%. Essi includono l'impatto straordinario dei costi di ristrutturazione⁷ e di adattamento⁸ (82 milioni di euro) e dei costi di potenziamento dei sistemi informatici (66 milioni di euro) per un totale di 148 milioni di euro (contro 240 milioni di euro nel primo semestre 2020). L'effetto forbice è molto positivo (+2,8 punti).

¹ Calcolato in conformità al Regolamento (UE) n°2019/876, senza optare per l'esenzione temporanea dei depositi presso le banche centrali dell'Eurosistema autorizzata dalla decisione della BCE del 18 giugno 2021

² Rivalutato

³ Soggetto all'approvazione dell'Assemblea Generale del 24 settembre 2021, distacco previsto il 28 settembre 2021 e pagamento il 30 settembre 2021.

⁴ +5,6% a perimetro e tassi di cambio costanti

⁵ Compreso il 100% del Private Banking delle reti domestiche

⁶ -1,3% a perimetro e tassi di cambio storici

⁷ Costi di ristrutturazione legati in particolare alla cessazione o alla ristrutturazione di specifiche attività (soprattutto in CIB)

⁸ Misure di adattamento legate in particolare a BancWest e CIB



I costi operativi includono, per un importo di 1.460 milioni di euro, la quasi totalità delle tasse e contributi dell'esercizio (fra cui in particolare il contributo al Fondo Unico di Risoluzione). Nel primo semestre 2020, essi ammontavano a 1.284 milioni di euro.

I costi operativi nelle divisioni sono in calo dell'1,1% rispetto al primo semestre 2020. Essi crescono dell'1,5% per Domestic Markets, a causa del supporto fornito alla crescita nelle linee di business specializzate e della ripresa dell'attività nelle reti. Per International Financial Services, sono in aumento del 2,1% a perimetro e tassi di cambio costanti¹. Infine, i costi operativi sono in crescita del 4,3% in CIB, a causa della crescita dell'attività e dell'impatto delle tasse soggette alla norma IFRIC 21.

Il risultato lordo di gestione del Gruppo si attesta a 7.836 milioni di euro (7.068 milioni di euro nel primo semestre 2020), con un incremento del 10,9% rispetto al primo semestre 2020 e del 20,8% rispetto al primo semestre 2019. Nelle divisioni operative, esso è in crescita del 6,0% rispetto al primo semestre 2020.

Il costo del rischio, pari a 1.709 milioni di euro, è in calo di 1.164 milioni di euro rispetto al primo semestre 2020, che includeva l'impatto dell'accantonamento sui crediti sani (Livelli 1 e 2) legato alla crisi sanitaria. Esso si attesta a 40 punti base in rapporto agli impieghi a clientela e si normalizza a un livello basso, inferiore alla forchetta compresa fra 45 e 55 punti base.

Il risultato di gestione del Gruppo, pari a 6.127 milioni di euro (4.195 milioni di euro nel primo semestre 2020) è quindi in considerevole aumento, del 46,0%, rispetto al primo semestre 2020. Nelle divisioni operative, esso è in crescita del 36,4% rispetto al primo semestre 2020.

Gli elementi non ricorrenti del Gruppo ammontano a 890 milioni di euro (726 milioni di euro nel primo semestre 2020). Essi registrano nel semestre l'impatto straordinario della plusvalenza realizzata sulla cessione di immobili per 302 milioni di euro, della plusvalenza realizzata sulla cessione di una partecipazione di BNP Paribas Asset Management per 96 milioni di euro e della plusvalenza realizzata sulla cessione di titoli Allfunds² per 300 milioni di euro. Essi includevano, nel primo semestre 2020, l'impatto straordinario delle plusvalenze realizzate sulla cessione di diversi immobili per 464 milioni di euro.

L'utile ante imposte, pari a 7.017 milioni di euro (4.921 milioni di euro nel primo semestre 2020), è pertanto in considerevole aumento, del 42,6%, rispetto al primo semestre 2020 e cresce del 15,8% rispetto al primo semestre 2019.

Il tasso medio di imposizione sugli utili si attesta al 31,8%, soprattutto a seguito della contabilizzazione nel primo trimestre delle tasse e dei contributi per l'intero esercizio, in applicazione della norma IFRIC 21 "Tributi", una cui quota significativa non è deducibile.

L'utile netto di Gruppo ammonta a 4.679 milioni di euro, con incremento del 30,6% rispetto al primo semestre 2020 e del 6,7% rispetto al primo semestre 2019.

La redditività annualizzata dei mezzi propri tangibili non rivalutati è del 10,6%. Essa riflette le solide performance ottenute dal Gruppo BNP Paribas grazie alla forza del modello diversificato e integrato e conferma la ripresa e il concreto potenziale di crescita delle sue attività.

¹ -2,2% a perimetro e tassi di cambio storici

² Cessione del 6,7% dei propri titoli; BNP Paribas detiene ancora una partecipazione del 15,77% in Allfunds



RETAIL BANKING & SERVICES

DOMESTIC MARKETS

I risultati trimestrali di Domestic Markets sono ottimi, con una dinamica commerciale intensa. Gli impieghi aumentano del +4,0% rispetto al secondo trimestre 2020, crescendo in tutte le linee di business, con un incremento di buon livello dei crediti erogati alle imprese e ai clienti retail. I depositi crescono del +7,5% rispetto al secondo trimestre 2020, a seguito degli effetti della crisi sanitaria sul comportamento dei clienti. In un contesto dinamico, le commissioni registrano un significativo sviluppo. La crescita della raccolta indiretta è considerevole (+15,5% rispetto al 30 giugno 2020) grazie a un effetto di mercato favorevole. Il Private Banking registra una raccolta netta di ottimo livello, pari a quasi 3,0 miliardi di euro. L'attività transazionale (*cash management* e *trade finance*) è in netta ripresa.

L'accelerazione nell'utilizzo dei canali digitali prosegue, con l'aumento del 25,1% rispetto al secondo trimestre 2020 delle connessioni quotidiane alle applicazioni per dispositivi mobili¹ (quasi 5 milioni).

Il margine di intermediazione², pari a 4.076 milioni di euro, è in crescita del 9,5% rispetto al secondo trimestre 2020. La performance delle reti³ (+7,9%) è di ottimo livello, soprattutto in Francia, ed è sostenuta dal significativo aumento delle commissioni e dalla crescita dell'attività di credito, parzialmente compensata dall'impatto del contesto di tassi bassi. La crescita delle linee di business specializzate prosegue, con significativi incrementi per Arval, Nickel e Leasing Solutions.

I costi operativi², pari a 2.502 milioni di euro, sono in aumento del 2,3% rispetto al secondo trimestre 2020. Essi sono stabili nelle reti³ e aumentano dell'11,9% nelle linee di business specializzate a causa della crescita dell'attività. L'effetto forbice è ampiamente positivo (+7,2 punti).

Il risultato lordo di gestione², pari a 1.574 milioni di euro, è in considerevole aumento (23,4%) rispetto al secondo trimestre 2020.

Il costo del rischio² è contenuto, a 284 milioni di euro (331 milioni di euro nel secondo trimestre 2020).

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), la divisione genera un utile ante imposte⁴ pari a 1.228 milioni di euro, in considerevole aumento (38,9%) rispetto al secondo trimestre 2020.

Sull'insieme del primo semestre, il margine d'intermediazione², pari a 8.032 milioni di euro, è in crescita del 5,2% rispetto al primo semestre 2020, con un incremento nelle reti³ sostenuto dall'aumento delle commissioni, soprattutto finanziarie, e dalla crescita legata all'attività di credito, parzialmente compensata dal contesto di tassi bassi, e una significativa crescita nelle linee di business specializzate, con una progressione molto marcata di Arval. I costi operativi² crescono dell'1,5% rispetto al primo semestre 2020, attestandosi a 5.499 milioni di euro. Essi sono stabili nelle reti e aumentano nelle linee di business specializzate, a causa della crescita dell'attività. Il risultato lordo di gestione² si attesta quindi a 2.533 milioni di euro, con un incremento del 14,2% rispetto al primo semestre 2020. Il costo del rischio² cala di 46 milioni di euro rispetto al primo semestre 2020, attestandosi a 599 milioni di euro. Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), la divisione genera un utile ante imposte⁵ di 1.818 milioni di euro, in considerevole aumento rispetto al primo semestre 2020 (+24,7%).

¹ Media del secondo trimestre - Perimetro: clienti retail, lavoratori indipendenti e PMI, clienti delle Private Bank delle reti di DM o di banche digitali (comprese Germania e Austria) e di Nickel

² Con il 100% del Private Banking in Francia (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL), in Italia, in Belgio e in Lussemburgo

³ FRB, BNL bc e BRB

⁴ Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL di +19 milioni di euro contro +15 milioni di euro nel secondo trimestre 2020

⁵ Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL di +20 milioni di euro contro +2 milioni di euro nel primo semestre 2020

**Retail Banking Francia (FRB)**

I risultati di FRB sono in significativa crescita. La linea di business presenta un livello di attività commerciale dinamico. Gli impieghi aumentano del 6,2% rispetto al secondo trimestre 2020, trainati dall'aumento dei crediti erogati alla clientela imprese e retail. Il dinamismo del credito ai privati si conferma, con una produzione dinamica e margini di buon livello. I depositi sono in crescita del 6,0% rispetto al secondo trimestre 2020, a seguito degli effetti della crisi sanitaria sui comportamenti dei clienti. La linea di business registra un significativo incremento delle commissioni, trainato dalla ripresa dell'attività economica e dallo sviluppo del risparmio finanziario. La raccolta indiretta evidenzia una considerevole crescita, sostenuta da un fortissimo aumento della raccolta lorda nell'assicurazione vita, con più di 5 miliardi di euro al 30 giugno 2021 (+72,6% rispetto al 30 giugno 2020). La raccolta netta del Private Banking cresce di 0,9 miliardi di euro.

Il margine di intermediazione¹ è pari a 1.587 milioni di euro, con un aumento del 12,7% rispetto al secondo trimestre 2020. Il margine di interesse¹ è in significativa ripresa, dell'8,6%, grazie alla normalizzazione del contributo delle filiali specializzate e all'aumento legato alle attività di credito, parzialmente compensati dall'impatto del contesto di tassi bassi. Le commissioni¹ sono in netto aumento, del 17,8%, rispetto al secondo trimestre 2020, trainate dalla significativa crescita delle commissioni finanziarie e dalla netta ripresa delle commissioni bancarie.

I costi operativi¹, pari a 1.075 milioni di euro, sono sotto controllo (+0,1% rispetto al secondo trimestre 2020), grazie alle misure di ottimizzazione dei costi. L'effetto forbice è molto positivo (+12,7 punti).

Il risultato lordo di gestione¹ ammonta a 513 milioni di euro, ed è in considerevole aumento (53,4%) rispetto al secondo trimestre 2020.

Il costo del rischio¹ si attesta a 101 milioni di euro, con un incremento di 11 milioni di euro rispetto al secondo trimestre 2020. Con 19 punti base rispetto agli impieghi a clientela, resta a un livello sempre contenuto.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Francia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), FRB genera un utile ante imposte² pari a 377 milioni di euro, in considerevole aumento (78,2%) rispetto al secondo trimestre 2020.

Sull'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione¹ è pari a 3.067 milioni di euro, con un aumento del 4,6% rispetto al primo semestre 2020. Il margine di interesse¹ è in aumento del 2,5%, grazie alla normalizzazione del contributo delle filiali specializzate nel corso del semestre e all'effetto dell'aumento legato alle attività di credito, parzialmente compensati dall'impatto del contesto di tassi bassi. Le commissioni¹ sono in aumento del 7,1%, trainate dalla netta crescita delle commissioni finanziarie e dalla ripresa delle commissioni bancarie. I costi operativi¹, pari a 2.244 milioni di euro, sono in lieve aumento (+0,2% rispetto al primo semestre 2020), grazie alle misure di ottimizzazione dei costi. Il risultato lordo di gestione¹ ammonta a 823 milioni di euro, con un aumento del 18,9% rispetto al primo semestre 2020. Il costo del rischio¹ è pari a 226 milioni di euro (191 milioni di euro nel primo semestre 2020). Con 21 punti base rispetto agli impieghi a clientela, è a un livello contenuto. Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Francia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), FRB genera un utile ante imposte³ di 533 milioni di euro, in crescita del 22,9% rispetto al primo semestre 2020.

¹ Con il 100% del Private Banking in Francia (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL)

² Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL di +19 milioni di euro contro +15 milioni di euro nel secondo trimestre 2020

³ Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL di +20 milioni di euro contro +2 milioni di euro nel primo semestre 2020

**BNL banca commerciale (BNL bc)**

I risultati di BNL bc sono in crescita, grazie al miglioramento dell'attività commerciale. Gli impieghi sono in aumento dell'1,1% rispetto al secondo trimestre 2020, trainati soprattutto dall'aumento dei crediti erogati alla clientela retail. Al netto dei crediti deteriorati, l'aumento degli impieghi è del 2,9%. I depositi crescono del 13,1% rispetto al secondo trimestre 2020, con un incremento in tutti i segmenti di clientela. La raccolta indiretta aumenta del 12,0% rispetto al 30 giugno 2020, grazie a un significativo incremento delle masse nei fondi di investimento (+19,0% rispetto al 30 giugno 2020), che beneficiano dell'andamento favorevole dei mercati, e di un aumento della raccolta nell'assicurazione sulla vita (+7,5% rispetto al 30 giugno 2020). La raccolta netta del Private Banking è di ottimo livello (più di 0,9 miliardi di euro).

Il margine di intermediazione¹ è in aumento del 3,1% rispetto al secondo trimestre 2020, attestandosi a 669 milioni di euro. Il margine di interesse¹ è in calo del 2,0%, con l'impatto del contesto di tassi bassi parzialmente compensato dall'effetto della crescita dei volumi. Le commissioni¹ aumentano dell'11,0% rispetto al secondo trimestre 2020, grazie alla crescita molto intensa delle commissioni finanziarie, sostenute dall'aumento delle transazioni e della raccolta indiretta.

I costi operativi¹, pari a 435 milioni di euro, sono in aumento del 3,0% rispetto al secondo trimestre 2020, soprattutto per effetto della ripresa dell'attività e nonostante gli effetti continui delle misure di adattamento (piano di pensionamento "Quota 100"). L'effetto forbice è positivo.

Il risultato lordo di gestione¹ si attesta a 235 milioni di euro, con un incremento del 3,4% rispetto al secondo trimestre 2020.

Il costo del rischio¹, pari a 105 milioni di euro, diminuisce di -17 milioni di euro rispetto al secondo trimestre 2020. Con 54 punti base rispetto agli impieghi a clientela, il costo del rischio¹ di BNL bc è contenuto, mentre prosegue la riduzione dell'accantonamento per crediti deteriorati (Livello 3).

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Italia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BNL bc genera un utile ante imposte pari a 120 milioni di euro, in considerevole aumento (27,1%) rispetto al secondo trimestre 2020.

Sull'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione¹ cresce del 2,8% rispetto al primo semestre 2020, attestandosi a 1.345 milioni di euro. Il margine di interesse¹ è in diminuzione dello 0,6%, a causa dell'impatto del contesto di tassi bassi, parzialmente compensato dalla crescita dei volumi. Le commissioni¹ registrano un netto incremento, pari all'8,1%, per effetto dell'aumento delle commissioni finanziarie, legato alla crescita delle transazioni e del risparmio finanziario. Con 894 milioni di euro, i costi operativi¹ sono in crescita dello 0,8% e la banca genera un effetto forbice positivo di quasi 2 punti. Il risultato lordo di gestione¹ cresce del 7,3%, attestandosi a 451 milioni di euro. Pari a 215 milioni di euro, il costo del rischio¹ migliora di 28 milioni di euro, grazie al protrarsi del calo dell'accantonamento sui crediti deteriorati (Livello 3). Con 55 punti base rispetto agli impieghi a clientela, il costo del rischio¹ di BNL bc è sempre contenuto. Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Italia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BNL bc genera un utile ante imposte pari a 218 milioni di euro, in considerevole aumento (37,6%) rispetto al primo semestre 2020.

¹ Con il 100% del Private Banking in Italia



Retail Banking Belgio (BRB)

I risultati di BRB sono in significativa crescita. La linea di business evidenzia una crescita dell'attività commerciale. Gli impieghi sono in aumento dello 0,6% rispetto al secondo trimestre 2020, trainati soprattutto dall'aumento dei crediti erogati alla clientela retail. I depositi aumentano del 6,2%. I depositi della clientela retail sono in crescita, ma quelli della clientela imprese sono in contrazione. La dinamica di sviluppo delle commissioni è ottima. La crescita della raccolta indiretta è significativa (+14,7% rispetto al 30 giugno 2020), trainata grazie soprattutto all'andamento favorevole degli investimenti nei fondi. Il Private Banking registra una raccolta netta di buon livello, pari a quasi 0,8 miliardi di euro. L'attività legata ai pagamenti è in crescita con, in particolare, un rialzo dei volumi di pagamento con carta di credito (+17% rispetto al secondo trimestre 2020).

Infine, l'adozione dei canali digitali accelera, con più di 55 milioni¹ di connessioni mensili sulle applicazioni per dispositivi mobili (+42,0% rispetto al secondo trimestre 2020).

Il margine di intermediazione² è in aumento del 3,5% rispetto al secondo trimestre 2020, attestandosi a 864 milioni di euro. Il margine di interesse² diminuisce dell'1,8%, a causa dell'impatto dei tassi bassi parzialmente compensato dal contributo delle controllate specializzate e dalla crescita legata alle attività di credito. Le commissioni² sono in significativo aumento (+16,9% rispetto al secondo trimestre 2020), trainate dalla crescita di buon livello delle commissioni finanziarie e dalla ripresa delle commissioni bancarie.

I costi operativi², pari a 488 milioni di euro, sono in calo (-2,1%) rispetto al secondo trimestre del 2020, grazie alle misure di riduzione dei costi e al proseguimento del processo di ottimizzazione della rete di agenzie. L'effetto forbice è positivo (+5,6 punti).

Il risultato lordo di gestione², pari a 376 milioni di euro, è in significativo aumento (11,8%) rispetto al secondo trimestre 2020.

Il costo del rischio², pari a 45 milioni di euro, diminuisce di 35 milioni di euro rispetto al secondo trimestre 2020 (80 milioni di euro nel secondo trimestre 2020), con un calo degli accantonamenti sui crediti deteriorati (Livello 3). Con 15 punti base in rapporto agli impieghi a clientela, il costo del rischio è contenuto.

Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Belgio alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BRB genera un utile ante imposte in forte crescita, pari a 317 milioni di euro (+30,2% rispetto al secondo trimestre 2020).

Sull'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione² si stabilizza rispetto al primo semestre 2020, attestandosi a 1.722 milioni di euro (+0,1% rispetto al primo semestre 2020). Il margine di interesse² diminuisce del 4,6%, a causa dell'impatto dell'ambiente di tassi bassi parzialmente compensato dal contributo delle controllate specializzate e dalla crescita legata alle attività di credito. Le commissioni² registrano un aumento significativo, pari al 12,0%, trainate dalla netta crescita delle commissioni finanziarie e dall'incremento delle commissioni bancarie legato alla ripresa dell'attività. I costi operativi² sono in calo dello 0,5% rispetto al primo semestre 2020, attestandosi a 1.323 milioni di euro, grazie alle misure di riduzione dei costi e alla continua ottimizzazione della rete di agenzie. Pari a 92 milioni di euro, il costo del rischio² è in calo di 42 milioni di euro rispetto al primo semestre 2020. L'accantonamento su crediti deteriorati (Livello 3) è in calo.

Con 16 punti base in rapporto agli impieghi a clientela, il costo del rischio è contenuto. Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Belgio alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BRB genera un utile ante imposte in forte crescita, pari a 282 milioni di euro (+18,0% rispetto al primo semestre 2020).

¹ Media del secondo trimestre - Perimetro: clienti retail, lavoratori indipendenti e PMI, clienti del Private Banking (BNP Paribas Fortis e Hello Bank!)

² Con il 100% del Private Banking in Belgio

**Altri business di Domestic Markets (Arval, Leasing Solutions, Personal Investors, Nickel e Retail Banking Lussemburgo)**

Le linee di business specializzate di Domestic Markets evidenziano tutte un ottimo livello di sviluppo dell'attività. Il parco finanziato di Arval registra una significativa crescita (+6,4%¹) e i prezzi dei veicoli usati continuano ad aumentare in tutti i paesi. I finanziamenti di Leasing Solutions aumentano del 4,7%² rispetto al secondo trimestre 2020, con un livello di produzione dall'inizio dell'anno superiore a quello registrato nel 2019. Personal Investors registra un sensibile incremento degli attivi gestiti (+40,4% rispetto al 30 giugno 2020) sostenuto dalla buona performance dei mercati e dalla normalizzazione del numero di ordini di Borsa a un livello elevato. Nickel prosegue il suo sviluppo in Francia, con più di 2,1 milioni di conti aperti³. Gli impieghi di Retail Banking Lussemburgo (RBL) sono in crescita del 5,7% rispetto al secondo trimestre 2020, trainati in particolare dalla buona progressione dei mutui.

Il margine di intermediazione⁴ delle cinque linee di business, pari a 956 milioni di euro, è globalmente in considerevole aumento, del 15,3%, rispetto al secondo trimestre 2020, grazie alla significativa crescita di Arval, Leasing Solutions e Nickel. I ricavi di Personal Investors, a un livello molto elevato, sono stabili.

I costi operativi⁴ crescono dell'11,9% rispetto al secondo trimestre 2020, attestandosi a 505 milioni di euro, a causa dello sviluppo dell'attività. L'effetto forbice è positivo (+3,4 punti).

Il costo del rischio⁴ ammonta a 34 milioni di euro (40 milioni di euro nel secondo trimestre 2020).

Di conseguenza, l'utile ante imposte di queste cinque linee di business, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking domestico in Lussemburgo alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), si attesta a 414 milioni di euro ed è in significativo aumento, del 23,6%, rispetto al secondo trimestre 2020.

Sull'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione⁴ delle cinque linee di business, pari a 1.898 milioni di euro, è in totale in considerevole aumento (13,3%) rispetto al primo semestre 2020, trainato da una fortissima progressione di Arval, dalla performance favorevole di Leasing Solutions, di Personal Investors e di Nickel, accompagnata nel Retail Banking Lussemburgo da un incremento delle commissioni compensato dall'impatto del contesto di tassi bassi. I costi operativi⁴ aumentano dell'8,2% rispetto al primo semestre del 2020, a causa dello sviluppo delle attività. L'effetto forbice è positivo (+5,1 punti). Il costo del rischio⁴ è pari a 66 milioni di euro (78 milioni di euro nel primo semestre 2020). Di conseguenza, l'utile ante imposte delle cinque linee di business, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking domestico in Lussemburgo alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), si attesta a 785 milioni di euro ed è in significativo aumento, del 25,2%, rispetto al primo semestre 2020.

*
* *

¹ Flotta media in migliaia di veicoli

² A perimetro e tassi di cambio costanti

³ Dalla sua creazione

⁴ Con il 100% del Private Banking in Lussemburgo



INTERNATIONAL FINANCIAL SERVICES

International Financial Services presenta risultati di buon livello e un'intensa attività commerciale. L'attività di Personal Finance è in ripresa, con un rimbalzo della produzione in tutti i canali di distribuzione e un miglioramento del costo del rischio. Le reti retail internazionali¹ evidenziano un forte dinamismo commerciale, con un aumento delle commissioni e una conferma del rilancio della produzione di crediti, soprattutto nel segmento della clientela retail. La divisione evidenzia inoltre un'ottima performance delle attività di risparmio e di asset management, con un'ottima raccolta netta (+12,1 miliardi di euro) e un incremento delle masse gestite (+10,8% rispetto al 30 giugno 2020). Infine, l'attività sottostante dell'Assicurazione si conferma di buon livello e quella di Real Estate prosegue la sua ripresa.

Il margine di intermediazione della divisione, pari a 3.948 milioni di euro, è in aumento (+1,5%) a perimetro e tassi di cambio costanti ma è in flessione del 2,0% rispetto al secondo trimestre 2020 a perimetro e tassi di cambio storici, a causa di un effetto di cambio molto sfavorevole nel trimestre. La divisione beneficia della significativa crescita delle attività di asset management e di uno sviluppo di BancWest² e di Personal Finance, compensati dall'effetto di un contesto meno favorevole per le reti di Europa Mediterraneo e da una base di raffronto sfavorevole per la linea di business Assicurazione.

I costi operativi, pari a 2.478 milioni di euro, sono in aumento del 2,6% a perimetro e tassi di cambio storici e del 6,8% a perimetro e tassi di cambio costanti, a seguito della ripresa dell'attività.

Il risultato lordo di gestione ammonta a 1.470 milioni di euro, con una flessione dell'8,9% rispetto al secondo trimestre 2020.

Il costo del rischio, pari a 417 milioni di euro, è in netto miglioramento di 349 milioni di euro rispetto al secondo trimestre 2020, che aveva registrato accantonamenti su impieghi sani (Livelli 1 e 2) legati alla crisi sanitaria.

L'utile ante imposte di International Financial Services si attesta quindi a 1.154 milioni di euro, con un considerevole aumento del +20,2% rispetto al secondo trimestre 2020, a perimetro e tassi di cambio storici, e del +21,0%, a perimetro e tassi di cambio costanti.

Sull'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione della divisione è pari a 7.976 milioni di euro e aumenta del 3,0% a perimetro e tassi di cambio costanti (-1,3% a perimetro e tassi di cambio storici) rispetto al primo semestre 2020. Esso registra una significativa crescita nelle attività di risparmio e di asset management, sostenuta in particolare da un contesto di mercato favorevole, una buona crescita di BancWest, compensata da un calo di Personal Finance dovuto alla crisi sanitaria, e l'effetto di un contesto meno favorevole per Europa Mediterraneo. I costi operativi, pari a 5.065 milioni di euro, sono in aumento del 2,1% a perimetro e tassi di cambio costanti e calano del 2,2% a perimetro e tassi di cambio storici. La divisione genera un effetto forbice positivo (+0,9 punti)². Il risultato lordo di gestione ammonta a 2.911 milioni di euro, con un incremento dello 0,4% rispetto al primo semestre 2020. Il costo del rischio si attesta a 774 milioni di euro, con un considerevole miglioramento, pari a 730 milioni di euro, rispetto al primo semestre 2020. L'utile ante imposte di International Financial Services si attesta quindi a 2.396 milioni di euro, con un considerevole aumento rispetto al primo semestre 2020, pari al 50,2% a perimetro e tassi di cambio storici e al 52,6% a perimetro e tassi di cambio costanti. Tale utile include nel semestre l'impatto di un elemento positivo straordinario, con la plusvalenza realizzata sulla cessione di una partecipazione di Asset Management nel primo trimestre 2021, per 96 milioni di euro.

¹ Europa Mediterraneo e BancWest

²A perimetro e tassi di cambio costanti



Personal Finance

Personal Finance evidenzia una netta ripresa dell'attività commerciale. La produzione di credito riprende, con l'allentamento delle restrizioni sanitarie (+18,6%¹ fra il primo semestre 2020 e il primo semestre 2021) e con un'ottima dinamica soprattutto a fine periodo (+6,9%¹ fra giugno 2021 e giugno 2019). Il livello degli impieghi continua tuttavia ad essere penalizzato dalla minore produzione del 2020 (-0,5% rispetto al secondo trimestre 2020) con un'inflexione nel secondo trimestre 2021 (+0,5% rispetto al primo trimestre 2021).

Il margine di intermediazione di Personal Finance, pari a 1.319 milioni di euro, è in aumento dell'1,3% rispetto al secondo trimestre 2020, trainato dall'incremento dei volumi e dalla ripresa della produzione.

I costi operativi, pari a 700 milioni di euro, sono in aumento del 9,2% rispetto al secondo trimestre 2020, a causa delle misure di sostegno per la ripresa dell'attività e al proseguimento degli investimenti. Essi erano in calo dell'8,6% nel secondo trimestre 2020 rispetto al secondo trimestre 2019.

Il risultato lordo di gestione ammonta a 619 milioni di euro, con una flessione del 6,3% rispetto al secondo trimestre 2020.

Il costo del rischio si attesta a 344 milioni di euro, con un calo di 106 milioni di euro rispetto al secondo trimestre 2020, che aveva registrato l'accantonamento su impieghi di 41 milioni di euro legato alla crisi sanitaria (Livelli 1 e 2). Il costo del rischio si attesta a 147 punti base in rapporto agli impieghi a clientela e riflette l'efficacia della gestione degli insoluti da parte della linea di business e il mantenimento di un livello elevato di performance nel recupero crediti. Il costo del rischio si mantiene a un livello normalizzato, comparabile a quello del 2019.

L'utile ante imposte di Personal Finance si attesta quindi a 264 milioni di euro, con un significativo incremento del 25,9% rispetto al secondo trimestre 2020, grazie al netto calo del costo del rischio.

Sull'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione di Personal Finance, pari a 2.651 milioni di euro, è in calo del 4,5% rispetto al primo semestre 2020 (-3,6% a perimetro e tassi di cambio costanti) soprattutto a causa della diminuzione dei volumi dovuta alla crisi sanitaria nel 2020 e nonostante la netta ripresa della produzione a fine semestre. I costi operativi, pari a 1.463 milioni di euro, crescono del 2,4% rispetto al primo semestre 2020 (+3,3% a perimetro e tassi di cambio costanti) soprattutto a causa del supporto alla ripresa dell'attività e del proseguimento degli investimenti. Il risultato lordo di gestione è quindi in calo dell'11,9% rispetto al primo semestre 2020, a 1.188 milioni di euro. Il costo del rischio, pari a 665 milioni di euro, migliora di 368 milioni di euro rispetto al primo semestre 2020. Trainato dal significativo calo del costo del rischio, l'utile ante imposte di Personal Finance si attesta pertanto a 529 milioni di euro, con un considerevole incremento del 63,6% rispetto al primo semestre 2020 (+70,1% a perimetro e tassi di cambio costanti).

¹ A tassi di cambio costanti



Europa Mediterraneo

Europa Mediterraneo si distingue per un'attività commerciale dinamica in contesti difficili. Gli impieghi sono in aumento del 2,0%¹ rispetto al secondo trimestre 2020, trainati soprattutto dall'aumento dei prestiti in Polonia e in Turchia. La ripresa della produzione di credito rispetto al primo trimestre 2021 si conferma in tutte le linee di business, dopo il minimo raggiunto in agosto 2020 (+71%). I depositi crescono del 7,3%¹, con un aumento in tutte le reti. Il numero di clienti digitali attivi cresce del 14% rispetto al secondo trimestre 2020, attestandosi a 3,9 milioni.

Il margine di intermediazione di Europa Mediterraneo², pari a 464 milioni di euro, cala del 13,7%¹ rispetto al secondo trimestre 2020, con una flessione del margine di interesse soprattutto in Turchia e in Polonia, parzialmente compensata dall'incremento delle commissioni (+21,5%¹ rispetto al secondo trimestre 2020 a tassi di cambio costanti, dopo aver raggiunto un minimo nel secondo trimestre 2020 a causa della crisi sanitaria e dell'impatto delle limitazioni imposte alle commissioni in alcuni paesi).

I costi operativi², pari a 394 milioni di euro, aumentano del 6,8%¹ rispetto al secondo trimestre 2020, in connessione con varie iniziative mirate e con l'elevata inflazione salariale, soprattutto in Turchia.

Il costo del rischio² si attesta a 58 milioni di euro ed è in calo di 85 milioni di euro rispetto al secondo trimestre 2020, che aveva registrato accantonamenti su impieghi sani (Livelli 1 e 2) legati alla crisi sanitaria per 49 milioni di euro. Esso si attesta a 65 punti base in rapporto agli impieghi a clientela.

Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in Turchia e in Polonia alla linea di business Wealth Management, Europa Mediterraneo genera un utile ante imposte di 80 milioni di euro, in calo del 34,2%¹ rispetto al secondo trimestre 2020.

Sull'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione di Europa Mediterraneo² è pari a 981 milioni di euro ed è in calo dell'11,3%¹ rispetto al primo semestre 2020, a causa della contrazione del margine di interesse registrata soprattutto in Turchia e in Polonia, parzialmente compensata dalla ripresa delle commissioni. I costi operativi², pari a 826 milioni di euro, sono in aumento del 3,6%¹ rispetto al primo semestre 2020. L'incremento è contenuto, nonostante un'elevata inflazione salariale, in particolare in Turchia. Il costo del rischio² cala a 97 milioni di euro nel primo semestre 2021, contro 229 milioni di euro nel primo semestre 2020. Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in Turchia e in Polonia alla linea di business Wealth Management, Europa Mediterraneo genera un utile ante imposte di 121 milioni di euro, in calo del 29,4%¹.

BancWest

L'attività commerciale di BancWest è sempre intensa. La produzione di crediti nei segmenti retail e PMI è in considerevole aumento (+34,5% rispetto al secondo trimestre 2020). Gli impieghi sono tuttavia in calo del 9,0%¹, soprattutto a causa della cessazione di un'attività nel 2020 e dell'effetto delle misure di incentivazione economica parzialmente compensate dall'ottima dinamica di produzione del credito. I depositi sono in aumento del 9,4%¹, con una significativa crescita dei depositi della clientela³ (+10,9%)¹. Le masse in gestione del Private Banking raggiungono un livello record, pari a 18 miliardi di dollari al 30 giugno 2021, ossia un aumento del 17,2%¹ rispetto al 30 giugno 2020.

Il margine di intermediazione⁴, pari a 587 milioni di euro, cresce del +2,1%¹ rispetto al secondo trimestre 2020, sostenuto dall'incremento del margine di interesse legato in particolare al miglioramento dei margini, all'aumento dei depositi, alla produzione di credito e alla crescita delle commissioni bancarie.

¹A perimetro e tassi di cambio costanti

² Con il 100% del Private Banking in Turchia e in Polonia

³ Depositi al netto dei depositi presso la tesoreria

⁴ Con il 100% del Private Banking negli Stati Uniti



I costi operativi¹ crescono del 2,4%², attestandosi a 406 milioni di euro, a causa del supporto alla ripresa dell'attività commerciale.

Il risultato lordo di gestione¹, pari a 182 milioni di euro, diminuisce dell'1,3%² rispetto al secondo trimestre 2020.

Il costo del rischio¹ si attesta a 8 milioni di euro ed è in significativo miglioramento, di 159 milioni di euro, rispetto a un secondo trimestre 2020 che aveva registrato un accantonamento su impieghi sani (Livelli 1 e 2) per 128 milioni di euro. Esso è pertanto pari a 7 punti base in rapporto agli impieghi a clientela.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking negli Stati Uniti alla linea di business Wealth Management, BancWest genera un utile ante imposte di 171 milioni di euro, in considerevole aumento (22 milioni di euro nel secondo trimestre 2020).

Sull'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione¹, pari a 1.212 milioni di euro, cresce del 6,9%² rispetto al primo semestre 2020, trainato dal significativo incremento delle commissioni, dal miglioramento dei margini, dall'aumento dei depositi e dall'effetto del buon livello della produzione di crediti. I costi operativi¹, pari a 813 milioni di euro, sono in calo dell'1,3%² rispetto al primo semestre 2020, grazie al proseguimento delle misure di riduzione dei costi. La linea di business genera un effetto forbice positivo di 8,2 punti. Il risultato lordo di gestione¹ ammonta quindi a 399 milioni di euro, con un incremento dello 16,5%² rispetto al primo semestre 2020. Pari a 2 milioni di euro, il costo del rischio¹ registra un considerevole miglioramento rispetto al primo semestre 2020 (229 milioni di euro), che includeva l'impatto dell'accantonamento sui crediti sani (Livelli 1 e 2) legato alla crisi sanitaria. Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking negli Stati Uniti alla linea di business Wealth Management, BancWest genera un utile ante imposte di 390 milioni di euro nel primo semestre 2021 (100 milioni di euro nel primo semestre 2020), pari ad un utile ante imposte moltiplicato per 4,4².

Assicurazione e Wealth and Asset Management

Al 30 giugno 2021, le masse gestite³ si attestano a 1.203 miliardi di euro. Esse sono in aumento del 3,2% rispetto al 31 dicembre 2020, in particolare a causa di un effetto di performance favorevole di

40,8 miliardi di euro legato all'andamento dei mercati e alle buone performance di gestione. Esse beneficiano inoltre di un effetto di cambio favorevole di 7,9 miliardi di euro. L'effetto di perimetro è negativo (-28,6 miliardi di euro) ed è legato in particolare alla cessione nel primo trimestre 2021 di una partecipazione di BNP Paribas Asset Management. L'ottimo livello di raccolta (17,2 miliardi di euro nel primo semestre 2021) è stato sostenuto da tutte le linee di business, con un'ottima raccolta netta nel Wealth Management in Europa, in particolare nei mercati domestici, così come in Asia e negli Stati Uniti, una significativa raccolta netta nell'Asset Management, in particolare sui prodotti a medio e lungo termine, parzialmente compensata da un deflusso sui prodotti del mercato monetario, e un'ottima raccolta netta nelle Assicurazioni, in particolare nei fondi unit-linked, soprattutto in Francia, Italia e Lussemburgo.

Al 30 giugno 2021, le masse gestite³ sono così ripartite: 518 miliardi di euro per l'Asset Management (compresi 29 miliardi di euro di Real Estate Investment Management), 410 miliardi di euro per Wealth Management e 274 miliardi di euro per l'Assicurazione.

L'attività commerciale della linea di business Assicurazione è di ottimo livello. L'attività di Risparmio è sostenuta sia in Francia che a livello internazionale, con una raccolta lorda in considerevole aumento (+54,3% rispetto al primo semestre 2020) e una quota di ampia maggioranza di fondi unit-linked nella raccolta netta. L'attività di Protezione cresce in Francia, con una buona performance

¹ Con il 100% del Private Banking negli Stati Uniti

²A perimetro e tassi di cambio costanti

³ Compresi attivi distribuiti



nella previdenza e nelle polizze danni (Cardif IARD). Essa si sviluppa anche a livello internazionale, in particolare in Asia e in America Latina.

I ricavi dell'Assicurazione, pari a 767 milioni di euro, diminuiscono del 7,4% rispetto al secondo trimestre 2020. L'effetto dell'aumento molto significativo dell'attività di Risparmio e la dinamica positiva dell'attività di Protezione sono stati peraltro compensati da una base di raffronto sfavorevole rispetto al secondo trimestre del 2020. I ricavi dell'Assicurazione registravano in effetti nel secondo trimestre 2020 l'impatto contabile specifico del forte aumento dei mercati. I costi operativi, pari a 367 milioni di euro, crescono dell'8,4% rispetto al secondo trimestre 2020 a causa della ripresa dell'attività commerciale e di iniziative mirate. Pari a 424 milioni di euro, l'utile ante imposte diminuisce del 22,6% rispetto al secondo trimestre 2020, includendo l'impatto della sinistralità sulle società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

L'attività di Wealth and Asset Management è globalmente molto positiva. L'attività di Wealth Management è in crescita, con un'ottima raccolta netta, in particolare nei mercati domestici e presso i grandi clienti europei e internazionali, e con una marcata crescita delle commissioni finanziarie, con l'aumento delle masse gestite e dei volumi di transazioni. L'attività di Asset Management è molto sostenuta, con una considerevole raccolta netta (+5,3 miliardi di euro), essenzialmente concentrata su strumenti a medio e lungo termine in Europa. Infine, la ripresa dell'attività di Real Estate prosegue, soprattutto nell'*Advisory*, in particolare in Francia.

Con 830 milioni di euro, i ricavi di Wealth and Asset Management crescono del 22,4% rispetto al secondo trimestre 2020 e sono in aumento in tutte le linee di business. Sono sostenuti dall'aumento delle commissioni e del margine di interesse di Wealth Management, dall'impatto della considerevole raccolta netta e dall'effetto di performance di Asset Management, nonché dalla ripresa dei ricavi di Real Estate, rispetto a una base di raffronto debole nel secondo trimestre 2020. I costi operativi ammontano a 624 milioni di euro e sono in aumento del 3,8% rispetto al secondo trimestre 2020, soprattutto a causa dello sviluppo delle attività di Real Estate e di Asset Management. L'effetto forbice è molto positivo in tutte le linee di business (+18,6 punti globalmente). L'utile ante imposte di Wealth and Asset Management, dopo la contabilizzazione di un terzo dei risultati del Private Banking nei mercati domestici, in Turchia, in Polonia e negli Stati Uniti, ammonta quindi a 215 milioni di euro. Esso raddoppia rispetto al secondo trimestre 2020 (+110,9%), sostenuto dalla considerevole crescita di tutte le linee di business.

Sull'insieme del primo semestre, i ricavi dell'Assicurazione crescono del 10,8% rispetto al primo semestre 2020, attestandosi a 1.558 milioni di euro, grazie all'ottima performance dell'attività di Risparmio e alla ripresa dell'attività di Protezione, e rispetto a una base di raffronto debole dovuta all'impatto contabile legato all'andamento dei mercati nel primo semestre 2020. I costi operativi crescono del 2,5% rispetto al primo semestre 2020, attestandosi a 750 milioni di euro, a causa dello sviluppo dell'attività e di iniziative mirate. L'utile ante imposte della linea di business Assicurazioni è in aumento del 16,4% rispetto al primo semestre 2020 e si attesta a 866 milioni di euro, anche per il maggior contributo delle società valutate con il metodo del patrimonio netto.

Con 1.614 milioni di euro, i ricavi di Wealth and Asset Management sono in significativa crescita, pari al 13,5%, rispetto al primo semestre 2020. Essi registrano nel semestre un'ottima performance di Asset Management, dovuta alla forte raccolta netta e all'effetto performance, ma anche la ripresa di Real Estate rispetto a una base di raffronto bassa nel primo semestre 2020, e l'impatto del contesto di tassi d'interesse bassi, parzialmente compensato dall'aumento delle commissioni nel Wealth Management. I costi operativi sono in lieve calo, pari allo 0,6%, rispetto al primo semestre 2020, attestandosi a 1.236 milioni di euro. L'effetto forbice è positivo in tutte le linee di business (+14,1 punti globalmente). L'utile ante imposte di Wealth and Asset Management, dopo la contabilizzazione di un terzo dei risultati del Private Banking nei mercati domestici, in Turchia, in Polonia e negli Stati Uniti, ammonta quindi a 490 milioni di euro. Esso cresce del 139,9% rispetto al primo semestre 2020, trainato dall'incremento molto significativo del risultato lordo di gestione di Asset Management e dall'effetto della plusvalenza realizzata sulla cessione di una partecipazione di Asset Management nel primo trimestre 2021.

*
* *

CORPORATE AND INSTITUTIONAL BANKING (CIB)

CIB registra risultati di ottimo livello, sostenuti dalla diversificazione e da un'attività di sempre molto dinamica delle linee di business.

Le attività di finanziamento evidenziano un'attività sostenuta sulle emissioni azionarie e una normalizzazione dei volumi sul debito, rispetto al secondo trimestre 2020. Sui mercati, l'attività dei clienti è molto intensa sui derivati azionari e nei *prime services*. Il livello di attività sui mercati dei tassi, dei cambi e del credito è molto positivo. Infine, la Custodia titoli registra un aumento degli attivi, insieme a volumi di transazioni sempre molto elevati.

La divisione ha concretizzato delle operazioni di sviluppo, con il completamento di una prima ondata di trasferimento dei clienti dell'attività di *prime brokerage* di Deutsche Bank e il completamento dell'acquisizione di Exane in luglio 2021.

Sostenuto dalla diversificazione della divisione, il livello di performance è elevato. Anche se i ricavi, pari a 3.714 milioni di euro, sono in calo del 9,9% rispetto a una base elevata nel secondo trimestre 2020, essi sono in significativo aumento, pari al 19,8%, rispetto al secondo trimestre 2019.

I ricavi di Corporate Banking, pari a 1.238 milioni di euro, sono in calo dell'1,6%¹ rispetto a una base di raffronto elevata nel secondo trimestre 2020, ma sono in significativo aumento, pari al 13,2%, rispetto al secondo trimestre 2019. La crescita dei ricavi² è trainata dalle aree Americhe e EMEA³, dalla conferma della performance della piattaforma *Capital Markets* e dal positivo andamento delle attività di *trade finance*, del *cash management* e delle operazioni *cross-border*. Il livello di attività è sempre elevato, con volumi di finanziamenti gestiti per i clienti a livello globale nei mercati del credito, delle obbligazioni e delle azioni⁴ in considerevole crescita rispetto al secondo trimestre 2019 (+24%). Esso è in calo del 37% rispetto al livello eccezionale del secondo trimestre 2020. Con 154 miliardi di euro⁵, gli impieghi sono in calo dell'8,2% rispetto al secondo trimestre 2020, con l'effetto di normalizzazione seguito al picco di utilizzazione del primo semestre 2020. Gli impieghi continuano tuttavia a crescere (+4,1% rispetto al quarto trimestre 2020). I volumi di operazioni gestite di *Equity Capital Markets* nell'area EMEA⁶ sono in considerevole crescita (+141% rispetto al primo semestre 2020), con un ampliamento della quota di mercato (4,3%, ossia un aumento di 0,8 punti rispetto al primo semestre 2020). I depositi, pari a 185 miliardi di euro⁵ aumentano del 7,1%, a seguito della crisi sanitaria, ma sono in diminuzione del 3,6% rispetto al picco massimo del terzo trimestre 2020.

I ricavi di Global Markets, pari a 1.904 milioni di euro, sono di ottimo livello rispetto a un secondo trimestre 2020 eccezionale. Pur diminuendo del 17,4%⁷ rispetto alla base di raffronto elevata del secondo trimestre 2020, sono in considerevole aumento (35,2%) rispetto al secondo trimestre 2019. L'attività della clientela è molto intensa ed è sostenuta da un ottimo livello di emissioni obbligazionarie gestite a livello mondiale (+15% rispetto alla media trimestrale del periodo 2019-2020)⁸, da una normalizzazione dell'attività nei tassi, nei cambi e nelle materie prime e da una crescita molto vigorosa dell'attività per i derivati, in particolare nei prodotti strutturati. Il VaR (1 giorno, 99%), che misura il livello dei rischi di mercato, è in calo. Esso si attesta a 33 milioni di euro e

¹ +2,5% a perimetro e tassi di cambio costanti

² A perimetro e tassi di cambio costanti

³ EMEA: area Europa, Medio Oriente e Africa

⁴ Fonte: Dealogic al 30/06/2021, bookrunner in volume, importi proporzionali

⁵ Impieghi medi, variazione a perimetro e tassi di cambio costanti

⁶ Fonte: Dealogic al 30/06/2021, bookrunner in volume, EMEA: area Europa, Medio Oriente e Africa

⁷ -15,9% a perimetro e tassi di cambio costanti

⁸ Fonte: Dealogic, bookrunner in volume al 30/06/2021



raggiunge un livello basso a inizio giugno, con l'uscita progressiva dal periodo di riferimento dei picchi di volatilità legati all'avvio della crisi sanitaria.

FICC¹ presenta una performance di buon livello per tutte le attività. I ricavi di FICC¹ ammontano a 1.148 milioni di euro. Anche se sono in calo, dopo un contesto eccezionale nel secondo trimestre 2020 (-43,0%), essi registrano un considerevole incremento rispetto al secondo trimestre 2019 (+44,8%). I ricavi di Equity and Prime Services, pari a 757 milioni di euro, sono in considerevole aumento (moltiplicati per 2,6 rispetto al secondo trimestre 2020) e riflettono un livello record di attività dei clienti e un effetto di rimbalzo rispetto a un secondo trimestre 2020 ancora penalizzato dal contesto di crisi.

I ricavi di Securities Services, pari a 571 milioni di euro, sono in aumento dell'1,9% (+5,3% a perimetro e tassi di cambio costanti) rispetto al secondo trimestre 2020 a seguito dell'aumento degli attivi medi (+ 20,3% rispetto al secondo trimestre 2020) con l'effetto dell'andamento favorevole dei mercati, dello sviluppo di nuovi clienti e del buon livello delle commissioni sulle transazioni. La linea di business conferma quindi la sua ottima dinamica commerciale, perfeziona l'acquisizione dell'attività di banca depositaria di Banco Sabadell annunciata nel 2020 e continua a crescere, grazie alla recente acquisizione di mandati di grandi clienti nell'area Euro e negli Stati Uniti.

I costi operativi di CIB, pari a 2.042 milioni di euro, sono in calo dell'8,0% rispetto al secondo trimestre 2020, a seguito del calo dell'attività e delle misure di riduzione dei costi.

Il risultato lordo di gestione di CIB risulta in diminuzione del 12,2%, attestandosi a 1.672 milioni di euro.

Con 57 milioni di euro, il costo del rischio di CIB continua a diminuire, globalmente senza ripresa di valore su impieghi sani (Livelli 1 e 2), ed è in miglioramento di 262 milioni di euro rispetto al secondo trimestre 2020. Esso si attesta a 64 milioni di euro per Corporate Banking (ossia 17 punti base in rapporto agli impieghi a clientela) ed è in ripresa di 5 milioni di euro per Global Markets.

Sostenuto dai risultati di ottimo livello delle linee di business, l'utile ante imposte di CIB si attesta pertanto a 1.637 milioni di euro, con un aumento del 3,2% rispetto alla base di raffronto elevata del secondo trimestre 2020 e con un considerevole incremento, pari al 54,8%, rispetto al secondo trimestre 2019.

Sull'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione è pari a 7.384 milioni di euro e aumenta del 4,4% rispetto al primo semestre 2020 (+8,6% a perimetro e tassi di cambio costanti). Sostenuto dalla diversificazione delle linee di business e dallo sviluppo delle piattaforme, il margine di intermediazione cresce nelle tre linee di business: Global Markets (+7,9%²), Corporate Banking (+11,3%²) e Securities Services (+5,2%²).

I ricavi di Corporate Banking, pari a 2.481 milioni di euro, aumentano del 6,6% rispetto al primo semestre 2020, trainati dalle aree EMEA³ e Americhe, dalla crescita della piattaforma *Capital Markets* nell'area EMEA rispetto ad una base di raffronto elevata nel primo semestre 2020, nonché dalla ripresa delle attività transazionali (*cash management* e *trade finance*).

Con 3.750 milioni di euro, i ricavi di Global Markets sono in crescita, del 3,9%, rispetto al primo semestre 2020. I ricavi di FICC¹, pari a 2.296 milioni di euro, sono sostenuti da performance di ottimo livello, in particolare nell'attività primaria, nei cambi e nei derivati su materie prime. Essi sono in calo del 32,6% rispetto al contesto particolarmente eccezionale del primo semestre 2020, ma sono in considerevole aumento rispetto al primo semestre 2019 (+25,6%). Nel primo semestre 2021, i ricavi di Equity and Prime Services si attestano a 1.454 milioni di euro. La linea di business registra nel semestre un livello record di attività e beneficia dell'effetto di rimbalzo dei derivati rispetto al primo semestre 2020, penalizzato dagli choc estremi del primo trimestre 2020 sui mercati, nonché dalle

¹ Fixed Income, Currencies and Commodities

²A perimetro e tassi di cambio costanti

³ EMEA: area Europa, Medio Oriente e Africa



restrizioni imposte dalle autorità europee al versamento di dividendi¹, seguiti nel secondo trimestre 2020 da una progressiva ripresa dell'attività.

I ricavi di Securities Services sono in crescita dell'1,3% rispetto al primo semestre 2020, per effetto dell'incremento degli attivi, in particolare nei grandi mandati di recente acquisizione, e dell'aumento dei volumi di transazioni.

I costi operativi di CIB, pari a 4.809 milioni di euro, sono in aumento del 4,3% rispetto al primo semestre 2020, a seguito della crescita di buon livello dell'attività e all'aumento delle tasse soggette alla norma IFRIC 21². La divisione genera un effetto forbice positivo, grazie alle misure di riduzione dei costi (+2,2 punti al netto delle tasse soggette alla norma IFRIC 21).

Il risultato lordo di gestione di CIB risulta quindi in aumento del 4,5%, attestandosi a 2.575 milioni di euro.

Con 229 milioni di euro, il costo del rischio di CIB si attesta a un livello basso e migliora di 454 milioni di euro rispetto al primo semestre 2020, che aveva registrato gli effetti della crisi sanitaria e, in particolare, l'accantonamento su impieghi sani (Livelli 1 e 2).

CIB registra pertanto un utile ante imposte di 2.388 milioni di euro, in crescita del 33,5% rispetto al primo semestre 2020.

*
* *

CORPORATE CENTRE

Il margine di intermediazione del Corporate Centre ammonta a 162 milioni di euro, contro -78 milioni di euro nel secondo trimestre 2020, grazie soprattutto al significativo contributo di Principal Investments rispetto a un secondo trimestre 2020 penalizzato dalla crisi sanitaria.

I costi operativi del Corporate Centre ammontano a 222 milioni di euro nel secondo trimestre 2021. Essi includono l'impatto straordinario dei costi di ristrutturazione³ e dei costi di adattamento⁴ per 24 milioni di euro e dei costi di potenziamento dei sistemi informatici per 47 milioni di euro. Nel secondo trimestre 2020, riflettevano l'impatto straordinario delle donazioni e delle misure di sicurezza per il personale legate alla crisi sanitaria per 86 milioni di euro, dei costi di ristrutturazione³ e dei costi di adattamento⁴ per 30 milioni di euro e dei costi di potenziamento dei sistemi informatici per 45 milioni di euro.

Il costo del rischio ammonta a 64 milioni di euro, contro 33 milioni di euro nel secondo trimestre 2020.

Gli altri elementi non ricorrenti ammontano a 298 milioni di euro nel secondo trimestre 2021, contro 102 milioni di euro nel secondo trimestre 2020, e riflettono l'impatto straordinario della plusvalenza realizzata nel trimestre sulla cessione dei titoli Allfunds⁵, per 300 milioni di euro. Nel secondo trimestre 2020, riflettevano l'impatto straordinario della plusvalenza realizzata sulla cessione di un immobile per 83 milioni di euro.

L'utile ante imposte del Corporate Centre si attesta quindi a 155 milioni di euro contro -320 milioni di euro nel secondo trimestre 2020.

¹ Per memoria, nel primo trimestre 2020: -184 M€ legati alle restrizioni imposte dalle autorità europee al versamento dei dividendi del 2019

² Tasse soggette alla norma IFRIC: 628 M€, +107 M€ rispetto al primo semestre 2020

³ Costi di ristrutturazione legati in particolare alla cessazione o alla ristrutturazione di specifiche attività (fra l'altro, CIB)

⁴ Legati in particolare a BancWest e CIB

⁵ Cessione del 6,7% dei propri titoli; BNP Paribas detiene ancora una partecipazione del 15,77% in Allfunds



Sull'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione del Corporate Centre ammonta a 477 milioni di euro nel primo semestre 2021, a fronte di 48 milioni di euro nel primo semestre 2020, riflettendo soprattutto il significativo contributo di Principal Investments rispetto a un primo semestre 2020 penalizzato dalla crisi sanitaria. I costi operativi del Corporate Centre ammontano a 553 milioni di euro nel primo semestre 2021. Essi includono l'impatto straordinario dei costi di ristrutturazione¹ e dei costi di adattamento² per 82 milioni di euro e dei costi di potenziamento dei sistemi informatici per 66 milioni di euro. Nel primo semestre 2020, essi riflettevano l'impatto straordinario delle donazioni e delle misure di sicurezza per il personale legate alla crisi sanitaria per 86 milioni di euro, dei costi di ristrutturazione¹ e dei costi di adattamento² per 76 milioni di euro e dei costi di potenziamento dei sistemi informatici per 79 milioni di euro. Il costo del rischio ammonta a 119 milioni di euro, contro 46 milioni di euro nel primo semestre 2020. Gli altri elementi non ricorrenti ammontano a 589 milioni di euro nel primo semestre 2021, contro 483 milioni di euro nel primo semestre 2020. Nel primo semestre 2021, essi contabilizzano l'impatto straordinario delle plusvalenze realizzate sulla cessione di immobili per 302 milioni di euro e di una plusvalenza realizzata sulla cessione di titoli Allfunds³ per 300 milioni di euro. Nel primo semestre 2020, riflettevano l'impatto straordinario delle plusvalenze realizzate sulla cessione di immobili per 464 milioni di euro. Il risultato ante imposte del Corporate Centre si attesta quindi a 394 milioni di euro contro 78 milioni di euro nel primo semestre 2020.

*
* *

STRUTTURA FINANZIARIA

Il Gruppo vanta una struttura finanziaria molto solida.

Il *Common Equity Tier 1 ratio* è pari al 12,9%⁴ al 30 giugno 2021, con un aumento di 10 punti base rispetto al 31 marzo 2021, soprattutto a causa:

- dell'accantonamento nelle riserve dell'utile netto del trimestre, una volta contabilizzato un tasso di distribuzione del 50% (+20 pb),
- degli impatti legati all'aggiornamento dei modelli e delle regolamentazioni (-10 pb).

L'impatto degli altri effetti sul CET1 ratio resta globalmente limitato.

Al 30 giugno 2021, il rapporto di leva finanziaria⁵ si attesta al 4,0%.

Le riserve di liquidità immediatamente disponibili ammontano a 488 miliardi di euro e rappresentano un margine di manovra di oltre un anno rispetto alle risorse di mercato.

*
* *

¹ Costi di ristrutturazione legati in particolare alla cessazione o alla ristrutturazione di specifiche attività (fra l'altro, CIB)

² Legati in particolare a Wealth Management e CIB

³ Cessione del 6,7% dei propri titoli; BNP Paribas detiene ancora una partecipazione del 15,77% in Allfunds

⁴ CRD4; comprese le disposizioni transitorie IFRS 9

⁵ Calcolato in conformità al Regolamento (UE) n°2019/876, senza optare per l'esenzione temporanea dei depositi presso le banche centrali dell'Eurosistema autorizzata dalla decisione della BCE del 18 giugno 2021

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO - GRUPPO**

€m	2Q21	2Q20	2Q21 / 2Q20	1Q21	2Q21 / 1Q21	1H21	1H20	1H21 / 1H20
Group								
Revenues	11,776	11,675	+0.9%	11,829	-0.4%	23,605	22,563	+4.6%
Operating Expenses and Dep.	-7,172	-7,338	-2.3%	-8,597	-16.6%	-15,769	-15,495	+1.8%
Gross Operating Income	4,604	4,337	+6.2%	3,232	+42.5%	7,836	7,068	+10.9%
Cost of Risk	-813	-1,447	-43.8%	-896	-9.2%	-1,709	-2,873	-40.5%
Operating Income	3,791	2,890	+31.2%	2,336	+62.3%	6,127	4,195	+46.0%
Share of Earnings of Equity-Method Entities	101	130	-22.2%	124	-18.4%	225	225	-0.0%
Other Non Operating Items	302	106	n.s.	363	-16.9%	665	501	+32.7%
Non Operating Items	403	236	+70.7%	487	-17.3%	890	726	+22.6%
Pre-Tax Income	4,194	3,126	+34.2%	2,823	+48.6%	7,017	4,921	+42.6%
Corporate Income Tax	-1,193	-746	+59.9%	-969	+23.1%	-2,162	-1,157	+86.9%
Net Income Attributable to Minority Interests	-90	-81	+11.1%	-86	+4.6%	-176	-183	-3.8%
Net Income Attributable to Equity Holders	2,911	2,299	+26.6%	1,768	+64.7%	4,679	3,581	+30.6%
Cost/income	60.9%	62.9%	-2.0 pt	72.7%	-11.8 pt	66.8%	68.7%	-1.9 pt

La documentazione d'informazione finanziaria di BNP Paribas per il secondo trimestre 2021 è costituita dal presente comunicato stampa e dalla presentazione allegata.

La documentazione integrale conforme alla regolamentazione vigente, compreso il Documento di Riferimento, è disponibile nel sito Web <http://invest.bnpparibas.com>, nella sezione "Risultati", e viene pubblicata da BNP Paribas in applicazione delle disposizioni dell'articolo L. 451-1-2 del "Code Monétaire et Financier" e degli articoli 222-1 e seguenti del Regolamento Generale della "Autorité des Marchés Financiers" (AMF).

**RISULTATI PER DIVISIONE DEL SECONDO TRIMESTRE 2021**

	Domestic Markets	International Financial Services	CIB	Operating Divisions	Others activities	Group	
<i>€m</i>							
Revenues	3,952	3,948	3,714	11,614	162	11,776	
	%Change2Q20	+9.7%	-2.0%	-9.9%	-1.2%	n.s.	+0.9%
	%Change1Q21	+3.6%	-2.0%	+1.2%	+0.9%	-48.3%	-0.4%
Operating Expenses and Dep.	-2,431	-2,478	-2,042	-6,951	-222	-7,172	
	%Change2Q20	+2.3%	+2.6%	-8.0%	-0.8%	-32.5%	-2.3%
	%Change1Q21	-16.5%	-4.2%	-26.2%	-15.9%	-33.0%	-16.6%
Gross Operating Income	1,522	1,470	1,672	4,663	-59	4,604	
	%Change2Q20	+24.1%	-8.9%	-12.2%	-1.7%	-85.4%	+6.2%
	%Change1Q21	+68.3%	+2.0%	+85.1%	+43.6%	n.s.	+42.5%
Cost of Risk	-276	-417	-57	-749	-64	-813	
	%Change2Q20	-16.3%	-45.5%	-82.2%	-47.0%	+93.8%	-43.8%
	%Change1Q21	-11.5%	+16.6%	-67.0%	-10.9%	+16.5%	-9.2%
Operating Income	1,246	1,053	1,615	3,914	-123	3,791	
	%Change2Q20	+38.9%	+24.3%	+1.9%	+17.6%	-71.9%	+31.2%
	%Change1Q21	n.s.	-2.8%	n.s.	+62.6%	+71.8%	+62.3%
Share of Earnings of Equity-Method Entities	-2	113	10	121	-20	101	
Other Non Operating Items	3	-12	12	4	298	302	
Pre-Tax Income	1,247	1,154	1,637	4,039	155	4,194	
	%Change2Q20	+38.8%	+20.2%	+3.2%	+17.2%	n.s.	+34.2%
	%Change1Q21	n.s.	-7.0%	n.s.	+56.3%	-35.5%	+48.6%

	Domestic Markets	International Financial Services	CIB	Operating Divisions	Others activities	Group	
<i>€m</i>							
Revenues	3,952	3,948	3,714	11,614	162	11,776	
	2Q20	3,602	4,027	4,123	11,753	-78	11,675
	1Q21	3,816	4,028	3,670	11,514	314	11,829
Operating Expenses and Dep.	-2,431	-2,478	-2,042	-6,951	-222	-7,172	
	2Q20	-2,376	-2,414	-2,220	-7,009	-329	-7,338
	1Q21	-2,912	-2,587	-2,767	-8,266	-331	-8,597
Gross Operating Income	1,522	1,470	1,672	4,663	-59	4,604	
	2Q20	1,226	1,613	1,904	4,743	-406	4,337
	1Q21	904	1,441	903	3,248	-17	3,232
Cost of Risk	-276	-417	-57	-749	-64	-813	
	2Q20	-329	-765	-319	-1,414	-33	-1,447
	1Q21	-311	-357	-172	-841	-55	-896
Operating Income	1,246	1,053	1,615	3,914	-123	3,791	
	2Q20	897	848	1,585	3,329	-439	2,890
	1Q21	593	1,084	731	2,408	-72	2,336
Share of Earnings of Equity-Method Entities	-2	113	10	121	-20	101	
	2Q20	1	116	-3	113	17	130
	1Q21	-5	100	9	104	20	124
Other Non Operating Items	3	-12	12	4	298	302	
	2Q20	1	-3	6	4	102	106
	1Q21	3	57	11	72	292	363
Pre-Tax Income	1,247	1,154	1,637	4,039	155	4,194	
	2Q20	899	960	1,587	3,446	-320	3,126
	1Q21	591	1,242	751	2,584	239	2,823
Corporate Income Tax							-1,193
Net Income Attributable to Minority Interests							-90
Net Income Attributable to Equity Holders							2,911

**RISULTATI PER DIVISIONE DEL PRIMO SEMESTRE 2021**

		Domestic Markets	International Financial Services	CIB	Operating Divisions	Others activities	Group
<i>€m</i>							
Revenues		7,768	7,976	7,384	23,128	477	23,605
	%Change1H20	+5.6%	-1.3%	+4.4%	+2.7%	n.s.	+4.6%
Operating Expenses and Dep.		-5,343	-5,065	-4,809	-15,216	-553	-15,769
	%Change1H20	+1.6%	-2.2%	+4.3%	+1.1%	+25.0%	+1.8%
Gross Operating Income		2,426	2,911	2,575	7,912	-76	7,836
	%Change1H20	+15.6%	+0.4%	+4.5%	+6.0%	-80.7%	+10.9%
Cost of Risk		-587	-774	-229	-1,590	-119	-1,709
	%Change1H20	-8.3%	-48.5%	-66.5%	-43.8%	n.s.	-40.5%
Operating Income		1,838	2,137	2,346	6,322	-195	6,127
	%Change1H20	+26.1%	+53.1%	+31.7%	+36.4%	-55.6%	+46.0%
Share of Earnings of Equity-Method Entities		-6	213	19	225	0	225
Other Non Operating Items		7	46	23	76	589	665
Pre-Tax Income		1,839	2,396	2,388	6,623	394	7,017
	%Change1H20	+26.0%	+50.2%	+33.5%	+36.7%	n.s.	+42.6%
Corporate Income Tax							-2,162
Net Income Attributable to Minority Interests							-176
Net Income Attributable to Equity Holders							4,679

**CRONOLOGIA DEI RISULTATI TRIMESTRALI**

€m	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
GROUP						
Revenues	11,776	11,829	10,827	10,885	11,675	10,888
Operating Expenses and Dep.	-7,172	-8,597	-7,562	-7,137	-7,338	-8,157
Gross Operating Income	4,604	3,232	3,265	3,748	4,337	2,731
Cost of Risk	-813	-896	-1,599	-1,245	-1,447	-1,426
Operating Income	3,791	2,336	1,666	2,503	2,890	1,305
Share of Earnings of Equity-Method Entities	101	124	68	130	130	95
Other Non Operating Items	302	363	496	38	106	395
Pre-Tax Income	4,194	2,823	2,230	2,671	3,126	1,795
Corporate Income Tax	-1,193	-969	-558	-692	-746	-411
Net Income Attributable to Minority Interests	-90	-86	-80	-85	-81	-102
Net Income Attributable to Equity Holders	2,911	1,768	1,592	1,894	2,299	1,282
Cost/Income	60.9%	72.7%	69.8%	65.6%	62.9%	74.9%



€m	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
RETAIL BANKING & SERVICES Excl. PEL/CEL						
Revenues	7,881	7,843	7,753	7,677	7,615	7,823
Operating Expenses and Dep.	-4,909	-5,499	-5,089	-4,855	-4,790	-5,650
Gross Operating Income	2,972	2,344	2,664	2,822	2,825	2,172
Cost of Risk	-693	-669	-1,137	-938	-1,095	-1,050
Operating Income	2,280	1,675	1,527	1,883	1,730	1,122
Share of Earnings of Equity-Method Entities	111	96	56	111	116	74
Other Non Operating Items	-8	61	66	-5	-2	12
Pre-Tax Income	2,382	1,832	1,649	1,990	1,845	1,208
Allocated Equity (€bn, year to date)	54.6	54.9	55.3	55.6	55.8	55.8

€m	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
RETAIL BANKING & SERVICES						
Revenues	7,900	7,844	7,753	7,678	7,630	7,810
Operating Expenses and Dep.	-4,909	-5,499	-5,089	-4,855	-4,790	-5,650
Gross Operating Income	2,992	2,345	2,664	2,823	2,840	2,159
Cost of Risk	-693	-669	-1,137	-938	-1,095	-1,050
Operating Income	2,299	1,676	1,527	1,885	1,745	1,109
Share of Earnings of Equity-Method Entities	111	96	56	111	116	74
Other Non Operating Items	-8	61	66	-5	-2	12
Pre-Tax Income	2,402	1,833	1,649	1,991	1,859	1,195
Allocated Equity (€bn, year to date)	54.6	54.9	55.3	55.6	55.8	55.8

€m	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
DOMESTIC MARKETS (including 100% of PB in France, Italy, Belgium and Luxembourg) Excluding PEL/CEL Effects¹						
Revenues	4,076	3,956	3,976	3,867	3,721	3,913
Operating Expenses and Dep.	-2,502	-2,997	-2,610	-2,543	-2,446	-2,970
Gross Operating Income	1,574	959	1,366	1,324	1,276	943
Cost of Risk	-284	-315	-458	-353	-331	-313
Operating Income	1,291	644	908	971	944	630
Share of Earnings of Equity-Method Entities	-2	-5	1	4	1	0
Other Non Operating Items	3	4	45	4	1	1
Pre-Tax Income	1,292	643	953	978	946	630
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-64	-53	-64	-56	-62	-56
Pre-Tax Income of Domestic Markets	1,228	590	890	922	884	574
Allocated Equity (€bn, year to date)	25.7	25.8	26.2	26.3	26.1	26.0

€m	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
DOMESTIC MARKETS (including 2/3 of PB in France, Italy, Belgium and Luxembourg)						
Revenues	3,952	3,816	3,838	3,735	3,602	3,757
Operating Expenses and Dep.	-2,431	-2,912	-2,534	-2,473	-2,376	-2,885
Gross Operating Income	1,522	904	1,304	1,262	1,226	872
Cost of Risk	-276	-311	-459	-346	-329	-311
Operating Income	1,246	593	845	916	897	561
Share of Earnings of Equity-Method Entities	-2	-5	1	4	1	0
Other Non Operating Items	3	3	44	4	1	0
Pre-Tax Income	1,247	591	890	924	899	561
Allocated Equity (€bn, year to date)	25.7	25.8	26.2	26.3	26.1	26.0

*Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
FRENCH RETAIL BANKING (including 100% of Private Banking in France) ¹						
Revenues	1,607	1,481	1,516	1,498	1,423	1,511
<i>Incl. Net Interest Income</i>	860	797	855	853	788	810
<i>Incl. Commissions</i>	747	684	661	645	634	702
Operating Expenses and Dep.	-1,075	-1,169	-1,126	-1,125	-1,074	-1,166
Gross Operating Income	532	312	390	373	349	345
Cost of Risk	-101	-125	-169	-137	-90	-101
Operating Income	431	186	221	236	259	244
Non Operating Items	-2	1	40	-2	0	-1
Pre-Tax Income	429	187	261	235	259	244
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-32	-30	-36	-30	-33	-35
Pre-Tax Income of BDDF	397	157	225	205	226	209
Allocated Equity (€bn, year to date)	10.8	10.8	11.0	11.0	10.8	10.6

€m	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
FRENCH RETAIL BANKING (including 100% of Private Banking in France) Excluding PEL/CEL Effects ¹						
Revenues	1,587	1,480	1,516	1,496	1,408	1,524
<i>Incl. Net Interest Income</i>	840	796	855	852	774	823
<i>Incl. Commissions</i>	747	684	661	645	634	702
Operating Expenses and Dep.	-1,075	-1,169	-1,126	-1,125	-1,074	-1,166
Gross Operating Income	513	310	390	371	334	358
Cost of Risk	-101	-125	-169	-137	-90	-101
Operating Income	412	185	221	235	244	257
Non Operating Items	-2	1	40	-2	0	-1
Pre-Tax Income	410	186	261	233	245	257
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-32	-30	-36	-30	-33	-35
Pre-Tax Income of BDDF	377	156	225	203	212	222
Allocated Equity (€bn, year to date)	10.8	10.8	11.0	11.0	10.8	10.6

€m	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
FRENCH RETAIL BANKING (including 2/3 of Private Banking in France)						
Revenues	1,534	1,410	1,446	1,430	1,354	1,437
Operating Expenses and Dep.	-1,041	-1,133	-1,091	-1,093	-1,040	-1,129
Gross Operating Income	493	278	355	337	314	308
Cost of Risk	-94	-121	-170	-130	-88	-99
Operating Income	399	156	185	207	226	209
Non Operating Items	-2	1	40	-2	0	-1
Pre-Tax Income	397	157	225	205	226	209
Allocated Equity (€bn, year to date)	10.8	10.8	11.0	11.0	10.8	10.6

*Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte

Promemoria sugli accantonamenti PEL/CEL: questo accantonamento prende in considerazione il rischio derivante dai "Plan Epargne Logement" (PEL) e dai "Comptes Epargnes Logement" (CEL) per l'intera durata.

En millions d'euros	2Q21	1Q21	2020	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
PEL-CEL Effects	19	1	3	0	1	15	-13



€m	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
BNL banca commerciale (Including 100% of Private Banking in Italy) ¹						
Revenues	669	676	694	669	649	659
Operating Expenses and Dep.	-435	-459	-434	-426	-422	-465
Gross Operating Income	235	217	260	244	227	194
Cost of Risk	-105	-110	-161	-122	-122	-120
Operating Income	130	107	99	122	105	74
Non Operating Items	0	0	0	0	-2	0
Pre-Tax Income	130	107	99	122	104	73
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-10	-9	-9	-7	-9	-10
Pre-Tax Income of BNL bc	120	97	90	115	95	64
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.3	5.5	5.3	5.3	5.3	5.3

€m	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
BNL banca commerciale (Including 2/3 of Private Banking in Italy)						
Revenues	647	654	672	649	629	637
Operating Expenses and Dep.	-422	-446	-421	-413	-410	-453
Gross Operating Income	225	207	251	236	218	184
Cost of Risk	-104	-110	-161	-121	-122	-120
Operating Income	120	97	90	115	96	64
Non Operating Items	0	0	0	0	-2	0
Pre-Tax Income	120	97	90	115	95	64
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.3	5.5	5.3	5.3	5.3	5.3

€m	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
BELGIAN RETAIL BANKING (Including 100% of Private Banking in Belgium) ¹						
Revenues	864	858	861	851	835	885
Operating Expenses and Dep.	-488	-835	-556	-523	-499	-830
Gross Operating Income	376	23	305	329	336	55
Cost of Risk	-45	-47	-67	-29	-80	-54
Operating Income	331	-24	238	300	256	0
Share of Earnings of Equity-Method Entities	2	-3	4	7	4	4
Other Non Operating Items	4	3	6	4	2	1
Pre-Tax Income	337	-24	247	311	262	5
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-20	-11	-17	-18	-19	-10
Pre-Tax Income of Belgian Retail Banking	317	-35	230	293	243	-4
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.2	5.2	5.4	5.5	5.6	5.7

€m	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
BELGIAN RETAIL BANKING (Including 2/3 of Private Banking in Belgium)						
Revenues	821	815	820	811	794	842
Operating Expenses and Dep.	-466	-802	-532	-501	-477	-797
Gross Operating Income	354	13	288	310	317	45
Cost of Risk	-44	-48	-68	-28	-79	-54
Operating Income	311	-34	221	282	237	-9
Share of Earnings of Equity-Method Entities	2	-3	4	7	4	4
Other Non Operating Items	4	3	6	4	2	1
Pre-Tax Income	317	-35	230	293	243	-4
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.2	5.2	5.4	5.5	5.6	5.7

*Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
OTHER DOMESTIC MARKETS ACTIVITIES INCLUDING LUXEMBOURG (Including 100% of Private Banking in Luxembourg) ¹						
Revenues	956	942	905	850	829	845
Operating Expenses and Dep.	-505	-533	-494	-469	-451	-508
Gross Operating Income	451	408	411	380	378	337
Cost of Risk	-34	-33	-61	-66	-40	-38
Operating Income	418	376	350	314	339	299
Share of Earnings of Equity-Method Entities	-2	-2	-3	-2	-3	-4
Other Non Operating Items	0	0	-1	0	0	0
Pre-Tax Income	415	374	346	312	336	295
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-2	-2	-1	-1	-1	-2
Pre-Tax Income of Other Domestic Markets	414	372	345	311	335	293
Allocated Equity (€bn, year to date)	4.3	4.3	4.5	4.4	4.4	4.4

€m	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
OTHER DOMESTIC MARKETS ACTIVITIES INCLUDING LUXEMBOURG (Including 2/3 of Private Banking in Luxembourg)						
Revenues	951	937	900	846	825	841
Operating Expenses and Dep.	-501	-531	-491	-466	-448	-505
Gross Operating Income	450	406	409	379	377	335
Cost of Risk	-34	-33	-60	-66	-40	-38
Operating Income	416	373	349	313	337	297
Share of Earnings of Equity-Method Entities	-2	-2	-3	-2	-3	-4
Other Non Operating Items	0	0	-1	0	0	0
Pre-Tax Income	414	372	345	311	335	293
Allocated Equity (€bn, year to date)	4.3	4.3	4.5	4.4	4.4	4.4

*Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
INTERNATIONAL FINANCIAL SERVICES						
Revenues	3,948	4,028	3,915	3,943	4,027	4,053
Operating Expenses and Dep.	-2,478	-2,587	-2,555	-2,382	-2,414	-2,766
Gross Operating Income	1,470	1,441	1,360	1,561	1,613	1,287
Cost of Risk	-417	-357	-678	-592	-765	-739
Operating Income	1,053	1,084	682	969	848	548
Share of Earnings of Equity-Method Entities	113	100	56	107	116	75
Other Non Operating Items	-12	57	22	-9	-3	12
Pre-Tax Income	1,154	1,242	759	1,067	960	634
Allocated Equity (€bn, year to date)	29.0	29.0	29.2	29.3	29.8	29.8

€m	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
Personal Finance						
Revenues	1,319	1,332	1,365	1,343	1,302	1,475
Operating Expenses and Dep.	-700	-763	-687	-641	-641	-787
Gross Operating Income	619	568	678	703	661	688
Cost of Risk	-344	-321	-581	-383	-450	-582
Operating Income	276	248	97	320	211	105
Share of Earnings of Equity-Method Entities	-2	16	-4	7	-5	8
Other Non Operating Items	-9	1	-60	-11	4	0
Pre-Tax Income	264	264	33	315	210	113
Allocated Equity (€bn, year to date)	7.8	7.8	7.9	8.0	8.1	8.1

€m	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
EUROPE-MEDITERRANEAN (Including 100% of Private Banking in Turkey and Poland)¹						
Revenues	464	516	527	561	609	665
Operating Expenses and Dep.	-394	-433	-402	-405	-414	-490
Gross Operating Income	71	84	125	156	196	175
Cost of Risk	-58	-39	-95	-113	-143	-86
Operating Income	12	45	30	43	53	89
Share of Earnings of Equity-Method Entities	77	40	33	52	53	55
Other Non Operating Items	-7	-41	18	-1	-25	3
Pre-Tax Income	82	43	80	93	80	147
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-2	-3	-2	-2	-1	-3
Pre-Tax Income of EM	80	41	78	91	79	144
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.0	5.1	5.1	5.2	5.3	5.3

€m	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
EUROPE-MEDITERRANEAN (Including 2/3 of Private Banking in Turkey and Poland)						
Revenues	461	512	523	557	606	660
Operating Expenses and Dep.	-392	-431	-401	-403	-411	-488
Gross Operating Income	69	82	122	154	194	172
Cost of Risk	-58	-39	-95	-113	-143	-86
Operating Income	10	43	28	41	51	86
Share of Earnings of Equity-Method Entities	77	40	33	52	53	55
Other Non Operating Items	-7	-41	18	-1	-25	3
Pre-Tax Income	80	41	78	91	79	144
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.0	5.1	5.1	5.2	5.3	5.3

*Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
BANCWEST (Including 100% of Private Banking in United States) ¹						
Revenues	587	625	594	627	629	611
Operating Expenses and Dep.	-406	-407	-423	-403	-432	-465
Gross Operating Income	182	218	171	224	197	146
Cost of Risk	-8	7	-3	-90	-167	-62
Operating Income	173	224	168	134	30	83
Share of Earnings of Equity-Method Entities	0	0	0	0	0	0
Other Non Operating Items	3	2	0	2	-3	0
Pre-Tax Income	176	226	168	136	27	83
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-5	-7	-6	-6	-5	-5
NRBI	171	219	162	130	22	78
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.0	5.0	5.5	5.6	5.7	5.7

€m	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
BANCWEST (Including 2/3 of Private Banking in United States)						
Revenues	571	609	578	612	614	596
Operating Expenses and Dep.	-395	-398	-413	-394	-422	-455
Gross Operating Income	176	211	165	218	192	141
Cost of Risk	-8	7	-3	-90	-167	-62
Operating Income	168	217	162	128	25	78
Non Operating Items	3	2	0	2	-3	0
Pre-Tax Income	171	219	162	130	22	78
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.0	5.0	5.5	5.6	5.7	5.7

€m	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
Insurance						
Revenues	767	792	622	697	828	579
Operating Expenses and Dep.	-367	-383	-385	-347	-339	-393
Gross Operating Income	399	409	237	350	489	186
Cost of Risk	-1	0	0	0	-2	1
Operating Income	399	409	237	350	487	187
Share of Earnings of Equity-Method Entities	25	33	16	35	39	1
Other Non Operating Items	0	0	0	0	21	9
Pre-Tax Income	424	442	253	384	548	197
Allocated Equity (€bn, year to date)	9.1	9.0	8.6	8.6	8.5	8.6

€m	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
WEALTH AND ASSET MANAGEMENT						
Revenues	830	784	826	734	678	743
Operating Expenses and Dep.	-624	-612	-669	-598	-601	-642
Gross Operating Income	206	172	157	136	77	101
Cost of Risk	-6	-4	1	-6	-4	-9
Operating Income	201	167	159	130	74	92
Share of Earnings of Equity-Method Entities	13	12	11	14	28	11
Other Non Operating Items	2	96	63	1	0	0
Pre-Tax Income	215	275	233	146	102	102
Allocated Equity (€bn, year to date)	2.1	2.1	2.0	2.0	2.1	2.1

*Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
CORPORATE AND INSTITUTIONAL BANKING						
Revenues	3,714	3,670	3,315	3,372	4,123	2,953
Operating Expenses and Dep.	-2,042	-2,767	-2,190	-2,117	-2,220	-2,393
Gross Operating Income	1,672	903	1,125	1,255	1,904	560
Cost of Risk	-57	-172	-432	-310	-319	-363
Operating Income	1,615	731	692	945	1,585	197
Share of Earnings of Equity-Method Entities	10	9	8	3	-3	3
Other Non Operating Items	12	11	9	7	6	2
Pre-Tax Income	1,637	751	710	955	1,587	202
Allocated Equity (€bn, year to date)	25.3	25.0	24.5	24.7	24.3	22.3
CORPORATE BANKING						
Revenues	1,238	1,243	1,281	1,118	1,258	1,070
Operating Expenses and Dep.	-589	-755	-645	-598	-632	-748
Gross Operating Income	649	488	636	520	627	321
Cost of Risk	-64	-185	-430	-311	-366	-201
Operating Income	585	303	206	209	261	121
Non Operating Items	9	6	6	2	-2	3
Pre-Tax Income	594	309	212	211	259	124
Allocated Equity (€bn, year to date)	13.5	13.6	13.5	13.6	13.6	13.0
GLOBAL MARKETS						
Revenues	1,904	1,846	1,498	1,711	2,304	1,306
<i>incl. FICC</i>	<i>1,148</i>	<i>1,149</i>	<i>1,002</i>	<i>1,245</i>	<i>2,013</i>	<i>1,392</i>
<i>incl. Equity & Prime Services</i>	<i>757</i>	<i>697</i>	<i>497</i>	<i>466</i>	<i>290</i>	<i>-87</i>
Operating Expenses and Dep.	-999	-1,527	-1,089	-1,065	-1,137	-1,162
Gross Operating Income	905	319	410	646	1,167	143
Cost of Risk	5	14	-2	1	45	-161
Operating Income	910	333	407	647	1,212	-17
Share of Earnings of Equity-Method Entities	5	2	2	0	-2	1
Other Non Operating Items	2	3	0	0	3	0
Pre-Tax Income	917	339	409	648	1,214	-17
Allocated Equity (€bn, year to date)	10.7	10.4	10.0	10.1	9.8	8.4
SECURITIES SERVICES						
Revenues	571	581	536	544	561	577
Operating Expenses and Dep.	-454	-485	-457	-454	-451	-482
Gross Operating Income	117	96	79	89	109	95
Cost of Risk	2	-1	1	0	2	-2
Operating Income	120	95	79	89	111	93
Non Operating Items	6	8	9	7	3	2
Pre-Tax Income	126	103	89	96	114	95
Allocated Equity (€bn, year to date)	1.1	1.1	1.0	1.0	1.0	0.9



€m	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
CORPORATE CENTRE						
Revenues	162	314	-241	-165	-78	126
<i>Operating Expenses and Dep.</i>	-222	-331	-283	-165	-329	-114
<i>'Incl. Transformation, Restructuring and Adaptation Costs</i>	-71	-77	-150	-84	-75	-79
Gross Operating Income	-59	-17	-524	-330	-406	12
Cost of Risk	-64	-55	-29	3	-33	-13
Operating Income	-123	-72	-554	-327	-439	-1
Share of Earnings of Equity-Method Entities	-20	20	4	16	17	18
Other Non Operating Items	298	292	421	36	102	381
Pre-Tax Income	155	239	-129	-275	-320	398

**INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE - ARTICOLO 223-1 DEL
REGOLAMENTO GENERALE DELL'AMF**

Alternative Performance Measures	Definition	Reason for use
Operating division profit and loss account aggregates (revenues, operating expenses, gross operating income, operating income, pre-tax income)	Sum of Domestic Markets' profit and loss account aggregates (with Domestic Markets' profit and loss account aggregates, including 2/3 of private banking in France, Italy, Belgium and Luxembourg), IFS and CIB BNP Paribas Group profit and loss account aggregates = Operating division profit and loss account aggregates + Corporate Centre profit and loss account aggregates Reconciliation with Group profit and loss account aggregates is provided in the tables "Results by Core businesses"	Representative measure of the BNP Paribas Group's operating performance
Profit and loss account aggregates, excluding PEL/CEL effect (revenues, gross operating income, operating income, pre-tax income)	Profit and loss account aggregates, excluding PEL/CEL effect Reconciliation with Group profit and loss account aggregates is provided in the tables "Quarterly series"	Representative measure of the aggregates of the period excluding changes in the provision that accounts for the risk generated by PEL and CEL accounts during their lifetime
Profit and loss account aggregates of Retail Banking activity with 100% of Private Banking	Profit and loss account aggregate of a Retail Banking activity including the whole profit and loss account of Private Banking Reconciliation with Group profit and loss account aggregates is provided in the tables "Quarterly series"	Representative measure of the performance of Retail Banking activity including the total performance of Private Banking (before sharing the profit & loss account with the Wealth Management business, Private Banking being under a joint responsibility of Retail Banking (2/3) and Wealth Management business (1/3))
Evolution of operating expenses excluding IFRIC 21	Change in operating expenses excluding taxes and contributions subject to IFRIC 21.	Representative measure of the change in operating expenses excluding the taxes and contributions subject to IFRIC 21 booked almost entirely in the first half of the year, given in order to avoid any confusion compared to other periods
Cost/income ratio	Costs to income ratio	Measure of operational efficiency in the banking sector
Cost of risk/Customer loans at the beginning of the period (in basis points)	Cost of risk (in €m) divided by customer loans at the beginning of the period Details of the calculation are disclosed in the Appendix "Cost of risk on Outstandings" of the Results' presentation	Measure of the risk level by business in percentage of the volume of outstanding loans
Doubtful loans' coverage ratio	Relationship between stage 3 provisions and impaired outstandings (stage 3), balance sheet and off-balance sheet, netted for collateral received, for customers and credit institutions, including liabilities at amortised cost and debt securities at fair value through equity (excluding insurance business)	Measure of provisioning for doubtful loans
Net income Group share excluding exceptional items	Net income attributable to equity holders excluding exceptional items Details of exceptional items are disclosed in the slide "Main Exceptional Items" of the results' presentation	Measure of BNP Paribas Group's net income excluding non-recurring items of a significant amount or items that do not reflect the underlying operating performance, notably restructuring, adaptation, IT reinforcement and transformation costs.
Return on Equity (ROE)	Details of the ROE calculation are disclosed in the Appendix "Return on Equity and Permanent Shareholders' Equity" of the results' presentation	Measure of the BNP Paribas Group's return on equity

Alternative Performance Measures	Definition	Reason for use
Return on Tangible Equity (ROTE)	Details of the ROTE calculation are disclosed in the Appendix "Return on Equity and Permanent Shareholders' Equity" of the results' presentation	Measure of the BNP Paribas Group's return on tangible equity

Nota metodologica – Analisi comparativa a perimetro e tassi di cambio costanti

Le modalità di determinazione degli effetti di perimetro sono legati a vari tipi di operazioni (acquisizioni, cessioni, ecc.). L'obiettivo del calcolo degli effetti di perimetro è di migliorare la comparabilità dei dati da un periodo all'altro.

Nel caso di acquisizioni o di costituzioni di società, l'entità è esclusa per ogni aggregato di risultati a perimetro costante dei trimestri dell'esercizio corrente per il periodo corrispondente di non detenzione nel corso dell'esercizio precedente.

Nel caso di cessioni, i risultati dell'entità sono esclusi in maniera simmetrica per ogni aggregato sull'esercizio precedente, per i trimestri in cui l'entità non è più detenuta.

In caso di cambiamento del metodo di consolidamento, i risultati sono presentati al tasso di integrazione minimo sui due anni (esercizio corrente e esercizio precedente) per i trimestri contabilizzati a perimetro costante.

Il principio adottato dal Gruppo BNP Paribas per elaborare le analisi a tassi di cambio costanti è di ricalcolare i risultati del trimestre dell'anno N-1 (trimestre di riferimento) convertendoli al tasso di cambio del trimestre equivalente dell'anno N (trimestre analizzato). L'insieme di tali calcoli viene effettuato in rapporto alla valuta di reporting dell'entità.

Lessico

Margine di intermediazione: nel presente documento, i termini "margine di intermediazione" e "ricavi" sono utilizzati indifferentemente.

Costi operativi: corrispondono alla somma dei Costi di personale, degli Altri costi operativi generali e degli Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Nell'insieme del documento, i termini "costi operativi" e "costi" possono essere utilizzati indifferentemente.

Divisioni operative: le divisioni riuniscono le seguenti attività

- Domestic Markets composta da: Retail Banking Francia (FRB); BNL banca commerciale (BNL bc); Retail Banking Belgio (BRB); Altre attività di Domestic Markets, che comprende Arval, Leasing Solutions, Nickel, Personal Investors e Retail Banking Lussemburgo (RBL);
- International Financial Services (IFS) composta da: Europa Mediterraneo; BancWest; Personal Finance; Assicurazione; Wealth and Asset Management, che comprende Asset Management, Wealth Management e Real Estate;
- Corporate and Institutional Banking (CIB) composta da: Corporate Banking; Global Markets; Securities Services.



UN MODELLO FORTE E UNA PERFORMANCE ELEVATA	2
RETAIL BANKING & SERVICES	6
DOMESTIC MARKETS	6
INTERNATIONAL FINANCIAL SERVICES	11
CORPORATE AND INSTITUTIONAL BANKING (CIB)	16
CORPORATE CENTRE	18
STRUTTURA FINANZIARIA	19
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO - GRUPPO	20
RISULTATI PER DIVISIONE DEL SECONDO TRIMESTRE 2021	21
RISULTATI PER DIVISIONE DEL PRIMO SEMESTRE 2021	22
CRONOLOGIA DEI RISULTATI TRIMESTRALI	23
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE - ARTICOLO 223-1 DEL REGOLAMENTO GENERALE DELL'AMF	32

Le cifre riportate in questo comunicato stampa non sono state sottoposte a revisione.

Il presente comunicato stampa contiene previsioni basate su attuali opinioni ed ipotesi, relative ad eventi futuri. Tali previsioni comportano proiezioni e stime finanziarie che si basano su ipotesi, su considerazioni relative a progetti, obiettivi ed attese correlate ad eventi, operazioni, prodotti e servizi futuri e su supposizioni in termini di performance e di sinergie future. Non può essere fornita alcuna garanzia in merito al realizzarsi di tali previsioni, che sono soggette a rischi inerenti, ad incertezze e ad ipotesi relative a BNP Paribas, alle sue filiali e ai suoi investimenti, allo sviluppo delle attività di BNP Paribas e delle sue filiali, alle tendenze del settore, ai futuri investimenti e acquisizioni, all'evoluzione della congiuntura economica, in particolare nel contesto della pandemia di Covid-19, o a quella relativa ai principali mercati locali di BNP Paribas, alla concorrenza e alla normativa. Il verificarsi di questi eventi è incerto, il loro esito potrebbe rivelarsi diverso da quello previsto oggi, con conseguenze significative sui risultati previsti. I risultati attuali potrebbero differire in misura significativa da quelli che sono calcolati o implicitamente espressi nelle previsioni. BNP Paribas non si impegna in nessun caso a pubblicare modifiche o attualizzazioni di queste previsioni. Si ricorda in questa sede che il "Supervisory Review and Evaluation Process" è un processo condotto ogni anno dalla Banca Centrale Europea e che quest'ultima può modificare ogni anno le sue esigenze relative ai ratio normativi per BNP Paribas.

Le informazioni contenute in questo comunicato stampa, nella misura in cui esse sono relative a terze parti distinte da BNP Paribas, o sono provenienti da fonti esterne, non sono state sottoposte a verifiche indipendenti e non viene fornita alcuna dichiarazione o impegno per quanto le concerne; inoltre, nessuna certezza deve essere accordata relativamente all'esattezza, alla veridicità, alla precisione e all'eshaustività delle informazioni o opinioni contenute in questo comunicato stampa. BNP Paribas e i suoi rappresentanti non potranno in nessun caso essere considerati responsabili per qualsiasi negligenza o per qualsiasi pregiudizio che dovesse derivare dall'utilizzo del presente comunicato stampa, del suo contenuto o di quanto altro dovesse essere ad esso correlato o di qualsiasi documento o informazione ai quali il comunicato dovesse fare riferimento.

La somma dei valori riportati nelle tabelle e nelle analisi può differire leggermente dal totale riportato, a causa di eventuali arrotondamenti.

Investor Relations & Financial Information

Chrystelle Renaud +33 (0)1 42 98 46 45

Lisa Bugat +33 (0)1 42 98 23 40

Didier Leblanc +33 (0)1 42 98 43 13

Philippe Regli +33 (0)1 43 16 94 89

Debt Investor Relation Officer

Claire Sineux +33 (0)1 42 98 31 99

E-mail: investor.relations@bnpparibas.com

<https://invest.bnpparibas/en>



BNP PARIBAS

**La banca
per un mondo
che cambia**